

CORRADO MISTRI

Procuratore generale della Corte di appello di
Trento

INTERVENTO

nell'Assemblea generale della Corte in occasione del
discorso inaugurale dell'anno giudiziario 2026



Trento, 31 gennaio 2026



Signor Presidente, Signore e Signori giudici,

1. Premessa - Indirizzi di saluto. Anche a nome di tutti i magistrati del pubblico ministero del distretto, rivolgo il mio primo deferente indirizzo di saluto al Signor Presidente della Repubblica, supremo garante dei principi costituzionali, unitamente all'espressione della più viva gratitudine per la sensibilità e l'attenzione che Egli riserva costantemente ai temi della giustizia.

Saluto i rappresentanti del Consiglio Superiore della Magistratura e del Ministro della Giustizia, i rappresentanti della Regione Autonoma Trentino Alto Adige ed in particolare il suo Presidente, i componenti del Consiglio Giudiziario, i rappresentanti dell'Avvocatura, le Autorità civili, militari e religiose, la Commissaria del Governo, il Presidente della Provincia autonoma ed il Sindaco della città di Trento, capoluogo del distretto, ed i signori ospiti tutti invitati a questa solenne cerimonia.

Ringrazio i colleghi magistrati, togati ed onorari, del distretto ed il personale, per aver contribuito ad amministrare la giustizia nonostante le difficoltà quotidiane che si sono trovati ad affrontare, ed ancora le forze dell'ordine e la polizia giudiziaria, fondamentale presidio per la concreta attuazione della legalità; e rivolgo espressioni di gratitudine al personale ausiliario collocato a riposo ed ai magistrati che, nell'anno passato, hanno dismesso la toga, unitamente ad un augurio di benvenuto ai MOT ed ai magistrati destinati a prestare servizio in questo distretto.

Ringrazio, da ultimo, anche i componenti della Orchestra Haydn, augurandomi che questa bella tradizione del distretto trentino prosegua nel corso degli anni a venire.

La presente Relazione è suddivisa in tre parti: nella prima, si dà atto dell'attività della Procura generale, nella seconda, dell'attività delle Procure della Repubblica del distretto e nella terza, infine, delle prospettive e degli obiettivi

dell'ufficio diretti a supportare l'organizzazione, a livello distrettuale, degli uffici del pubblico ministero.

2. L'attività della Procura generale. Intensa e proficua è stata l'attività svolta dalla Procura generale di Trento in questo anno, caratterizzato da un profluvio di disposizioni normative di nuovo conio che ne rendono difficile l'interpretazione sistematica e di conseguenza la potabilità.

Il principale risultato raggiunto, in piena sinergia con la Presidenza della Corte, obiettivo prioritario delineato nel Discorso inaugurale dello scorso anno, è stato quello di avviare a soluzione la situazione di grave criticità che interessa l'infrastruttura informatica del distretto, con riferimento sia al cablaggio che alla rete, la cui capacità si presenta in stato di marcata obsolescenza risalendo gli ultimi interventi sistematici ad inizio millennio, cioè a quasi un quarto di secolo fa, e quindi gravemente insufficiente, tanto che le prossime implementazioni informatiche potrebbero addirittura comprometterne la funzionalità.

Sono stati firmati gli ordinativi per gli ammodernamenti delle reti Lan delle seguenti sedi:

- Bolzano, in data 3 novembre 2025, per un importo di euro 131.999,93;
- Trento, largo Pigarelli, in data 28 ottobre 2025, per un importo di euro 131.860,80;
- Trento, via Aconcio e via Rosmini, in data 28 ottobre 2025, per un importo di euro 112.331,38;
- Rovereto, in data 28 ottobre 2025, per un importo di euro 96.408,88.

I lavori avranno presumibilmente inizio a febbraio partendo dalla sede di Bolzano; corre l'obbligo, nella estrema soddisfazione per il conseguimento di un risultato che, oso dire, da sé solo rappresenta motivo per una positiva valutazione dell'incarico dirigenziale conferitomi dall'organo di autogoverno, ringraziare il Ministero della Giustizia, la Capo di Gabinetto, il cui intervento si è rivelato decisivo per avviare a soluzione la delicata vicenda, il Dipartimento per l'Innovazione Tecnologica della Giustizia, l'ufficio di coordinamento interdistrettuale per i servizi dell'innovazione tecnologica e la Presidenza della Regione autonoma Trentino Alto Adige/Sudtirolo, che ha manifestato sin da subito la piena disponibilità al versamento del necessario anticipo economico.

In tema di sicurezza, altro obiettivo prioritario del Procuratore generale raggiunto grazie alla collaborazione dell'Amministrazione Regionale e dell'Amministrazione Provinciale autonoma di Trento, è stato quello di assicurare in dotazione ad ogni magistrato ed alle principali aule di udienza apposito pulsante

antiaggressione, ai fini di garantire la sicurezza e la tempestività di intervento della forza pubblica ovvero dei servizi di vigilanza in caso di necessità.

La dotazione e la funzionalità dei pulsanti antiaggressione è stata pressoché integralmente completata e testata, salvo ultimi marginali lavori riguardanti il principale palazzo di giustizia di Bolzano, stanti alcune problematiche di copertura integrale del segnale dovute alla maestosità dell'edificio ed al materiale usato per la sua costruzione.

L'attività di vigilanza sulle Procure della Repubblica del distretto, secondo quanto stabilito dall'articolo 6, decreto legislativo ult. cit., atteso il favore dimostrato dai Procuratori della Repubblica, viene svolta attraverso la celebrazione di conferenze distrettuali.

Sono state quindi convocate e tenute, nel periodo di riferimento, n. 3 Conferenze distrettuali, e precisamente:

- in data 13 dicembre 2024, in tema di iscrizione delle notizie di reato, di riapertura delle indagini e di coordinamento delle indagini; all'esito sono stati emanati i relativi criteri di orientamento distrettuale con atto di data 17 dicembre 2024, prot. n. 5680/2024 – 2.1;
- in data 26 febbraio 2025, in tema di confisca per equivalente; all'esito sono stati emanati i relativi criteri di orientamento distrettuale con atto di data 21 marzo 2025, prot. n. 1309/2025 – 2.1;
- in data 13 giugno 2025, in tema di revisione dei siti *internet* degli uffici requirenti del distretto, e di problematiche presentatesi nella gestione dell'applicativo *app*, anche alla luce della delibera del Consiglio Superiore della Magistratura del 9 aprile 2025, prot. P6877/2025.

In particolare, per quanto riguarda il profilo relativo alle iscrizioni delle notizie di reato, sono stati disposti monitoraggi relativi:

- al numero delle notizie di reato iscritte nel registro noti Mod. 21 oltre il trentesimo giorno dalla ricezione ovvero dalla acquisizione della notizia, con una sintetica annotazione in ordine alle ragioni del ritardo;
- al numero dei procedimenti pendenti a Mod. 45 da oltre sei mesi, con una sintetica annotazione in ordine alle ragioni della mancata definizione del contesto;
- al numero dei procedimenti iscritti nel periodo nel registro modello 21 e di quelli iscritti a modello 45, nonché al numero dei passaggi dei contesti iscritti a Mod. 45 ai modelli 21 o 44, con indicazione dei relativi dati percentuali;
- ai dati relativi ai procedimenti per i quali EPPO ha comunicato la decisione di procedere ad autonoma iscrizione ovvero ad avocazione, con l'indicazione, per ciascun procedimento, dei reati ipotizzati, del numero degli indagati e del PED di riferimento, accompagnata da sintetica annotazione in ordine ai rapporti del singolo ufficio di Procura con EPPO.

L'esito dei monitoraggi è stato ampiamente favorevole: le iscrizioni a Mod. 21 oltre il trentesimo giorno si sono rivelate assolutamente marginali (al 30 giugno 2025: n. 9 alla Procura della Repubblica di Trento, n. 3 alla Procura della Repubblica di Bolzano e n. 1 alla Procura della Repubblica di Rovereto), mentre i fascicoli iscritti a Mod. 45 da oltre sei mesi ammontano, al 30 giugno 2025, a n. 17 presso la Procura della Repubblica di Trento (pari al 2,0% dei fascicoli iscritti a Mod. 45 nel semestre), a n. 57 alla Procura della Repubblica di Bolzano (pari al 3,4%, dei fascicoli iscritti a Mod. 45 nel semestre) ed a n. 38 alla Procura della Repubblica di Rovereto (pari al 6,7% dei fascicoli iscritti a Mod. 45 nel semestre), dati sostanzialmente inapprezzabili in chiave statistica, vieppiù considerando che sono calcolati, nel numero dei contesti iscritti a Mod. 45 da oltre 6 mesi, anche i fascicoli generati o collegati a procedimenti concorsuali pendenti presso il giudice fallimentare e quelli per i quali è già stata formulata richiesta di archiviazione.

Quanto all'attività organizzativa dell'ufficio, è stato implementato l'adeguamento del sito *internet*, già transitato sulla apposita piattaforma ministeriale, alle disposizioni in materia di trasparenza, nell'ambito del tavolo di lavoro interdipartimentale istituito dal Dipartimento dell'Organizzazione giudiziaria del personale e dei servizi e dal Dipartimento per l'Innovazione tecnologica della giustizia coordinato dal Responsabile della prevenzione e della corruzione della trasparenza, secondo le direttive impartite da AGID e da ANAC.

E' stata poi redatta la Carta dei Servizi della Procura generale, sede centrale e distaccata. Il documento, senza avere la pretesa di rappresentare un manuale completo su ogni servizio e procedimento, si pone piuttosto come uno strumento di facilitazione ed indirizzo da cui attingere le informazioni più importanti relative alla struttura dell'Ufficio ed ai principali servizi erogati, e rappresenta uno degli strumenti attraverso cui si attua il principio di trasparenza mediante l'esplicita declinazione dei principali servizi erogati a favore dell'utenza e delle modalità per accedervi.

Nel quadro delle disposizioni regionali conseguenti alla delega di funzioni statali intervenuta con il decreto legislativo n. 16 del 2017, in materia di personale, nell'esercizio delle funzioni di sovrintendere alla organizzazione ed all'assegnazione del personale e con la collaborazione della funzionaria responsabile della Segreteria generale, si è altresì provveduto a redigere il mansionario per i dipendenti dell'Ufficio, con puntuale indicazione degli specifici compiti dei dipendenti in relazione ai rispettivi profili professionali.

Ancora, è stata razionalizzata la catalogazione degli atti amministrativi e contabili riferibili all'attività della Segreteria generale, oggi trasmessi esclusivamente in via telematica ed archiviati in formato digitale, al fine di rendere

più agevolmente praticabile la ricerca e la consultazione del singolo atto in relazione all'anno di riferimento ed in relazione ai principali interlocutori istituzionali dell'ufficio, Consiglio Superiore della Magistratura, Ministero della Giustizia, Regione Autonoma Trentino Alto Adige/Sudtirolo e Procura generale della Corte di Cassazione.

E' stato inoltre redatto, secondo le indicazioni del Consiglio Superiore della Magistratura e della relativa circolare sulla organizzazione degli uffici di Procura, di cui alla delibera del Consiglio Superiore della Magistratura di data 3 luglio 2024, e succ. mod., articolo 38, comma 3, il Documento organizzativo dell'Ufficio per il quadriennio 2026-2029, emanato con decreto di data 3 marzo 2025, senza rilievi ed osservazioni, ed in relazione al quale il Consiglio giudiziario, a voti unanimi, ha espresso parere favorevole all'approvazione nella seduta del 5 giugno 2025.

Il Documento organizzativo si articola in 8 paragrafi, e, dopo la premessa iniziale, delinea i principali compiti ed il ruolo del Procuratore generale, dell'Avvocato generale e dei sostituti procuratori generali, per indicare poi i criteri di assegnazione degli affari ai magistrati nella sede centrale e distaccata, le funzioni del MAGRIF ed infine i criteri di organizzazione e di ripartizione del lavoro del personale ausiliario.

Non sono emerse criticità nei rapporti degli uffici requirenti del distretto con la stampa, anche a seguito degli articolati criteri di orientamento in tema di comunicazione istituzionale degli uffici requirenti e della polizia giudiziaria da me emanati con atti di data 5 ed 11 aprile 2024, prot. n.ri 1746/2024 e 1855/2024, ai quali i Procuratori del distretto si attengono pienamente.

Nessuna criticità nei rapporti con EPPO, con cui vi é piena collaborazione, come piena collaborazione vi é tra la Procura distrettuale di Trento e le altre Procure della Repubblica del distretto, che partecipano ed organizzano (nel caso della Procura di Bolzano) incontri transnazionali con i colleghi e le forze di polizia dei confinanti Paesi di lingua tedesca (Austria, Confederazione elvetica e Germania).

La dirigenza dell'Ufficio, unitamente a quella della Corte, anche grazie alla collaborazione della Segreteria Tecnica distrettuale costituita con atto di data 19 aprile 2024, continua a seguire con estrema attenzione ed attiva partecipazione sia il progetto di creazione del nuovo Polo giudiziario a Bolzano, sia i lavori per la ristrutturazione del Polo giudiziario di Trento.

Quanto al profilo dell'attività giurisdizionale, l'esame dei dati statistici dell'ufficio, comprensivi della sede centrale e della sezione distaccata - ai quali faccio integrale rinvio e che sono consultabili in allegato alla presente relazione - evidenzia, nel secondo semestre 2025 rispetto al secondo semestre 2024, un

evidente incremento sia nel numero delle udienze civili e penali, pari al 5,71%, sia nel numero dei visti sulle sentenze penali, pari al 6,70%, sia nel numero dei provvedimenti di esecuzione, pari al 5,16%, sia nel numero dei visti sui provvedimenti civili¹, pari al 3,69%; si registra, invece, evidentemente anche in conseguenza dei recenti interventi normativi in materia di impugnazioni (l.n. 114 del 2024), una forte contrazione degli appelli e dei ricorsi per cassazione proposti, pari a -43,7%, spiegazione questa che trova conferma raffrontando il dato attuale rispetto al precedente dato di analisi per incremento semestrale, atteso che il periodo primo semestre 2024-secondo semestre 2024 evidenzia un incremento delle impugnazioni pari al 6,67%.

Obiettivo prioritario dell'Ufficio, sia nell'articolazione centrale che in quella distaccata, è quello del mantenimento dell'attuale tempistica di trattazione degli affari, che non registrano ritardi in quanto il tempo medio di definizione dei procedimenti è relazionato alla data dell'udienza, termine che risulta sempre osservato, sia presso la sede centrale che presso la sezione distaccata, garantendo il pieno rispetto del principio di ragionevole durata del giudizio; al proposito ricordo che il distretto della Corte di appello di Trento presenta un numero assolutamente esiguo di procedure *ex lege* Pinto, evidente indice, questo, di una realtà virtuosa, da mantenere e consolidare anche nei prossimi anni.

Va peraltro evidenziato come la Sezione distaccata di Bolzano, a seguito delle dimissioni della collega BUREI a far data dal 1° dicembre 2025, sconta la carenza in organico di un sostituto procuratore generale, il ch  equivale, in termini percentuali, al decremento temporaneo di un terzo delle risorse umane magistratali dell'ufficio e comporta inevitabilmente una pi  gravosa condizione di lavoro e conseguenti difficolt  nel rispetto della tempistica ottimale di trattazione degli affari; al proposito, informo di avere richiesto al Consiglio Superiore della Magistratura, con argomentata nota di data 18 dicembre 2025 sottoscritta unitamente al Presidente della Corte, la pubblicazione straordinaria del posto di sostituto procuratore generale alla Sezione distaccata di Bolzano, anche in ragione della circostanza che, nelle sedi giudiziarie site nel circondario della Provincia autonoma altoatesina, non pu  accedersi se non attraverso lo speciale concorso disciplinato dagli articoli 33 e seguenti, d.P.R. 26 luglio 1976 n. 752, come modificati dal d.P.R. 26 gennaio 1980, n. 84, con conseguente limitato flusso di domande di tramutamento in entrata non essendo legittimati a concorrere a tali posti magistrati assunti con il concorso nazionale.

¹ Il dato statistico  , a questo proposito, ricavato raffrontando l'annualit  30.06.2023/30.06.2024, con quella 30.06.2024/30.06.2025.

Profilo ove si manifestano, invece, persistenti criticità concerne le vacanze dell'organico del personale ausiliario; il dato tocca anche l'Ufficio della Procura generale, ove, in particolare, la endemica mancanza della figura del dirigente amministrativo, unitamente alla perdurante vacanza del posto di direttore (vacante dal 27 gennaio 2020, ossia da ben cinque anni), quindi dei ruoli apicali del personale amministrativo, ha creato nel tempo e crea tuttora, come facilmente intuibile, pesanti disagi e criticità.

Va dato atto dell'impegno profuso dalla Regione nell'organizzazione di nuovi concorsi, ma questo non è sufficiente; al proposito auspico fortemente che, nell'anno venturo, si provveda ad avviare la procedura diretta alla stipulazione degli accordi volti ad individuare gli *standard* ed i parametri di servizio per l'esercizio delle funzioni delegate, con riguardo, in particolare, alle dotazioni organiche del personale amministrativo degli uffici giudiziari del distretto, come espressamente previsto dal Protocollo operativo tra il Ministero della Giustizia e la Regione autonoma, sottoscritto in Bressanone il 24 luglio 2023, ed in tal senso sarà orientata la mia attività di impulso e sollecitazione.

La situazione carceraria non ha fatto registrare, a quanto segnalatomi, rivolte di particolare significanza in termini di pericolosità, in un quadro peraltro connotato dal grave sottorganico del personale di polizia penitenziaria ed in contesti ambientali - alludo al carcere bolzanino - da più parti definito di estrema criticità; trattasi di situazione peraltro nota alle Autorità istituzionali nazionali e locali, ed in tal senso auspico ancora una volta investimenti strutturali per l'edilizia carceraria, il rafforzamento dell'assistenza sanitaria, soprattutto psicologica e psichiatrica, e l'attuazione di convenzioni col terzo settore per garantire l'effettività del lavoro carcerario, in un quadro di estrema gravità evidenziato dal sempre elevato numero di suicidi in carcere.

In tale contesto va dato atto della recente iniziativa della casa circondariale Spini di Trento, che ha predisposto e reso operativa la stanza dell'affettività, un ambiente riservato dove le persone detenute potranno incontrare il proprio *partner* in condizioni di *privacy* e dignità, nel rispetto delle regole di sicurezza dell'istituto, apertura che segna un passaggio importante nella vita del carcere e nella tutela dei diritti fondamentali in ossequio al recente pronunciato della sentenza n. 10 del 2024, della Corte Costituzionale, che ha riconosciuto l'affettività come parte integrante della dignità della persona detenuta.

3. L'attività delle Procure della Repubblica del distretto. Gli uffici del pubblico ministero del distretto - come testimoniano i dati statistici distinti per singolo ufficio ed alla lettura dei quali si fa integrale rinvio - assicurano una

importante risposta in termini di definizione dei procedimenti, sia attraverso il sostanziale equilibrio che si registra tra sopravvenienze e definizioni e sia attraverso la conclusione entro sei mesi di circa il 70% dei procedimenti iscritti nei registri noti, tempistica questa idonea a garantire il rispetto del principio di ragionevole durata del giudizio.

Assicurati, anche attraverso la sottoscrizione di protocolli, il più ampio coordinamento tra il procedimento penale e quello civile, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 64 *bis*, disp. att. cod. proc. pen., e la collaborazione tra Procure ordinarie e Procure Minorili; regolarmente e tempestivamente effettuate da tutti gli uffici del distretto le comunicazioni ai sensi dell'art 127 disp. att. cod. proc. pen., nonché le comunicazioni finalizzate ai monitoraggi in tema di violenza di genere, in ordine al rispetto dei termini relativi ai procedimenti di cui all'articolo 362-*bis*, cod. proc. pen., ed all'articolo 362 co. 1-*ter*, cod. proc. pen.

Nessuna inerzia investigativa fondante l'assunzione di provvedimenti di avocazione, né criticità in ordine alle nuove disposizioni di cui agli articoli 415 *bis* e *ter*, cod. proc. pen., ed in relazione ai rapporti con la Procura Europea, con la quale risultano relazioni di fattiva collaborazione; neppure si evidenziano particolari problematiche rispetto all'articolo 344 *bis*, cod. proc. pen. (improcedibilità per superamento dei termini di durata massima del giudizio di impugnazione), in quanto gli appelli penali sono fissati entro pochi mesi dalla presentazione.

Nello specifico va rimarcato quanto appresso:

3.1. Procura della Repubblica presso il Tribunale di Trento. Nel corso del periodo in esame il flusso in entrata conta n. 19.532 iscrizioni così ripartite: n. 6.786 iscrizioni a modello 21 (indagati noti), n. 641 iscrizioni a modello 21-bis, n. 10.375 iscrizioni a modello 44 (indagati ignoti) e n. 1.730 iscrizioni a modello 45 (atti non costituenti reato).

Le definizioni complessive sono state n.18.154 procedimenti (dei quali n. 5.873 a mod. 21; n. 580 a mod. 21-bis; n. 9.989 a mod. 44; n. 1.712 a mod. 45), e le pendenze finali ammontano a n. 5.751 procedimenti (dei quali n. 3.841 mod. 21; n. 306 mod. 21bis; n. 1.199 mod. 44; n. 405 mod. 45).

Notevole il numero dei procedimenti penali definiti entro sei mesi, pari al 75,6%, e pari al 84,7% quanto a quelli definiti entro l'anno; l'attività definitoria alternativa alla richiesta di rinvio a giudizio è esercitata in massima parte con l'esercizio dell'azione penale per decreto, che copre il 19,4% delle definizioni.

L'ufficio ha richiesto n. 166 misure cautelari custodiali in carcere, in luogo di cura ovvero degli arresti domiciliari, nei confronti di n. 383 persone; nonché n.

81 misure cautelari reali, dimostrazione della crescente attenzione verso la dimensione patrimoniale del crimine, strumento essenziale per contrastare l'arricchimento illecito e prevenire la reiterazione dei reati.

La somma complessiva sequestrata nell'anno di interesse e inviata a Equitalia ammonta a € 2.087.013,59, potendosi quindi dire raggiunto l'obiettivo di impedire la dispersione del patrimonio quale profitto del reato.

Il dato è confermativo dell'incremento dei reati di materia economico-finanziaria e della bontà del contrasto dell'azione investigativa, al qual proposito va rimarcato l'incremento nel territorio dei reati di truffa, fenomeno agevolato dagli strumenti informatici e dal mondo virtuale del *web*, con tendenza all'incremento dei reati e, per converso, all'incremento dell'impoverimento delle persone offese.

Il dato generale dei procedimenti penali iscritti in materia di infortuni sul lavoro e corrispondenti illeciti registra un aumento quantificato nella misura del 34%, passando da n. 409 procedimenti penali iscritti contro le 305 iscrizioni del periodo precedente; in particolare, nel periodo di interesse, gli infortuni sul lavoro mortali sono stati n. 8 e gli infortuni con lesioni gravi o gravissime sono stati n. 137; sono state accertate, altresì, n. 264 contravvenzioni.

Nell'anno sono stati iscritti n. 4 procedimenti per il reato di tentato omicidio (artt. 56-575 c.p.) e n. 1 procedimento per omicidio (art. 575 c.p.).

Con riguardo ai reati in materia di violenza di genere, si sono registrate n. 819 iscrizioni così ripartite: n. 621 iscrizioni a mod. 21 noti; n. 81 iscrizioni a mod. 44 ignoti e n. 117 iscrizioni a mod 45 fatti non costituenti reato, a fronte delle n. 559 iscrizioni del precedente periodo; il dato è indicativo dell'aumento dei casi di violenza, soprattutto domestica, nonostante l'Ufficio abbia sempre associato alla iscrizione una risposta repressiva urgente e immediata, dovendo tuttavia essere consapevoli che tale risposta comunque non è apparsa risolutiva rispetto ad un gravissimo problema sociale che necessariamente richiede il massimo sforzo in tema di prevenzione.

Di seguito le principali fattispecie oggetto di iscrizione:

612 bis cp	179
572 cp	243
609 bis cp	74
609 quater cp	11
609 quinquies cp	4
609 septies cp	3
609 octies cp	1
575 omicidio	1
56-575 cp	4

Le persone offese sono nella quasi totalità donne:

	UOMINI	FEMMINE	TOTALE	DI CUI MINORENNI
RE. NOTI	11	1.237	1.248	376
REG. IGNOTI	-	132	132	84

Le definizioni totalizzano n. 755 procedimenti, dei quali n. 569 procedimenti a carico di noti mod. 21, n. 70 procedimenti a carico di ignoti mod. 44 e n. 116 fascicoli per fatti non costituenti reato mod. 45.

Quanto alle relative iniziative cautelari, l'Ufficio ha richiesto n. 86 misure non custodiali e n. 98 misure custodiali, di cui n. 76 in carcere e n. 22 agli arresti domiciliari, n. 2 dei quali con braccialetto.

I numeri dimostrano che non si riscontrano segni di cedimento nonostante le iniziative intraprese e la sensibilizzazione, anche a livello nazionale; si tratta di dati allarmanti che confermano come anche il territorio distrettuale non sia immune dalla recrudescenza della violenza di genere, prevalentemente ai danni di donne e minori, anche se le iniziative a sostegno delle vittime, da parte della rete territoriale, può definirsi certamente all'avanguardia a livello nazionale.

L'impegno dell'Ufficio passa non solo per un esercizio tempestivo e mirato della giurisdizione bensì anche per plurime iniziative organizzative che lo vedono operare in prima linea con gli attori istituzionali territoriali anche attraverso la stipulazione di protocolli e convenzioni.

Molto attiva l'attività di collaborazione internazionale, sia sotto il profilo dell'OEI che sotto quello delle rogatorie; nessuna criticità, conflitto o esigenza organizzativa si è manifestata nei rapporti con la Procura Europea.

Nessuna criticità, del pari, nei rapporti con la magistratura di sorveglianza, anche se le nuove pene sostitutive della semilibertà e della detenzione domiciliare, in uno alle intervenute modifiche in tema di liberazione anticipata, pongono problemi di sistema che hanno determinato l'assunzione di iniziative preliminari anche da parte della Procura generale della Corte di Cassazione, ai fini della eventuale emanazione di criteri di orientamento, ex articolo 6, decreto legislativo 20 febbraio 2006, n. 106.

Non risultano ipotesi di avocazione e vengono sempre inviate le comunicazioni ex articolo 127, disp. att. cod. proc. pen.; nulla da segnalare per quanto riguarda la comunicazione istituzionale, che segue i criteri di orientamento distrettuale emanati da questo Procuratore generale con atti di data 5 ed 11 aprile 2024, prot. n.ri 1746/2024 e 1855/2024.

L'attività della Direzione Distrettuale Antimafia ha registrato l'iscrizione di n. 48 procedimenti per criminalità organizzata e n. 36 per terrorismo.

Trattasi di indagini oggettivamente molto complesse, con numerosi indagati, sul traffico internazionale di stupefacenti e riciclaggio ovvero su cellule eversive antisemitiche e/o anarchiche, ed indagini a livello internazionale principalmente in materia di terrorismo islamista.

La tempistica di gestione dei procedimenti non segue quella ordinaria, con necessari tempi investigativi ultrannuali.

La cooperazione e il coordinamento sono le coordinate operative sulle quali si muovono le indagini in materia di DDA e l'Ufficio applica costantemente tutti gli istituti previsti dal nostro ordinamento, dalle informazioni al Procuratore Generale per il coordinamento delle indagini, previste dall'art. 118 *bis*, disp. att. cod. proc. pen., alla costante collaborazione con i magistrati DNA delegati per questo distretto secondo le rispettive competenze, dallo sviluppo delle segnalazioni nazionali per operazioni sospette, alle plurime iniziative investigative all'estero ed all'intensificazione dei rapporti con Eurojust ed al collegamento con EPPO.

Nel periodo sono stati iscritti n. 7 procedimenti di misure di prevenzione, n. 2 patrimoniali e n. 5 personali, e nessuna misura di prevenzione antimafia, strumento che, anche per le dimensioni dell'Ufficio - che non vede la materia come specializzata - non ha trovato sinora un ampio spazio applicativo

Nei prospetti riepilogativi che seguono sono evidenziati i flussi e le iniziative cautelari assunte dalla Direzione Distrettuale Antimafia e dalla Sezione Antiterrorismo:

Direzione Distrettuale Antimafia:

Flussi:

MATERIA D.D.A.	PENDENTI INIZIALI 1.7.2024	SOPRAVVENUTI	DEFINITI	PENDENTI FINALI 30.6.2025
reg. noti	18	29	32	15
Reg. ignoti	3	1	3	1
reg. atti non costituenti reato	23	18	32	9

Iniziative cautelari:

MISURE CAUTELARI	MISURE CAUTELARI PERSONALI		MISURE CAUTELARI REALI
	custodia cautelare in carcere	custodia cautelare domiciliare	richiesta applicazioni o modifica delle misure cautelari reali
n. procedimenti	3	1	13
n. richieste	151	1	-

Sezione Antiterrorismo:

Flussi:

MATERIA TERRORISMO	PENDENTI INIZIO	SOPRAVVENUTI	DEFINITI	PENDENTI FINALI
reg. noti	17	21	14	24
Reg. ignoti	4	13	11	6
reg. atti non costituenti reato	9	2	6	5

Iniziative cautelari:

MISURE CAUTELARI	MISURE CAUTELARI PERSONALI		MISURE CAUTELARI REALI
	custodia cautelare in carcere	custodia cautelare domiciliare	richiesta applicazioni o modifica delle misure cautelari reali
n. procedimenti	1	--	--
n. richieste	1	--	--

Ritenendo sussistere tutte le ragioni per provvedere ad un ampliamento della pianta organica della Procura della Repubblica presso il Tribunale di TRENTO, la cui Direzione Distrettuale Antimafia ha visto, negli ultimi anni, un deciso incremento delle proprie attività, registrando una serie di procedimenti penali di particolare interesse investigativo aventi per oggetto strutture criminali associative dedite al traffico transnazionale di stupefacenti, al riciclaggio, ed alla commissione di una serie indeterminata di delitti aggravati ai sensi dell'articolo 416 *bis*.1. cod. pen., e 61 *bis*, cod. pen., ho formalmente richiesto al Ministero della Giustizia, con nota di data 17 giugno 2025, prot. n. 2477/2025- 16.5, l'istituzione del posto di Procuratore aggiunto presso la Procura della Repubblica di TRENTO, che attualmente ne è sprovvista, iniziativa che ha trovato la piena adesione e condivisione del Procuratore nazionale antimafia ed antiterrorismo, formalizzata con nota di data 24 luglio 2025, prot. n. 36522.U, diretta al Ministro della Giustizia; ad oggi si è in attesa di conoscere le determinazioni del Ministero in ordine a tale richiesta, in quanto la stessa è ovviamente condizionata alla necessità di aumentare un posto nell'organico, non potendosi certamente pensare alla trasformazione di un posto di sostituto procuratore in quello di Procuratore aggiunto stante il già modesto numero di sostituti procuratori previsti in pianta organica alla Procura di Trento (n. 10), che raramente, peraltro, si trova ad

operare a pieno regime di organico: ricordo che oggi sono vacanti due posti di sostituto procuratore, che saranno peraltro a breve coperti da n. 2 MOT assunti con D.M. 4 aprile 2025, i quali prenderanno servizio nel prossimo mese di giugno.

Eventuali provvedimenti di aumento dell'organico magistratuale a livello nazionale, di cui si parla da tempo con riferimento all'istituzione del cd. GIP collegiale ed auspicati dal Comitato direttivo centrale dell'Associazione nazionale magistrati del 12 luglio 2025, saranno quindi l'occasione per riproporre con forza la richiesta di istituire il posto di Procuratore aggiunto presso la Procura distrettuale del capoluogo regionale; tale figura, unitamente a quella del nuovo Procuratore/trice distrettuale, che aspettiamo da oramai oltre otto mesi, sarebbe di determinante utilità per la migliore organizzazione e funzionalità della Direzione Distrettuale Antimafia di Trento e soprattutto per una nuova e più razionale gestione a livello processuale dei contesti trattati, che si rende necessaria stanti le modeste dimensioni degli organici degli uffici requirenti e giudicanti, le incompatibilità previste dalla legge e l'incremento dell'attività della DDA di Trento negli ultimi anni, di cui le cronache, anche nazionali, hanno dato ampio risalto.

L'informatizzazione del processo penale telematico è l'obiettivo di maggior importanza al quale l'Ufficio tende, pur con risorse inadeguate.

L'Ufficio partecipa al tavolo interistituzionale dell'Osservatorio penale, momento di confronto con i giudici e il foro locale, nel quale vengono evidenziate tutte le disfunzionalità dell'applicativo APP, le cui criticità maggiori sono rappresentate dalla formazione del personale, assolutamente inadeguata per un uso strutturale dell'applicativo ministeriale, dall'inadeguatezza della struttura di supporto all'applicativo, che lo rende lento e spesso non funzionante e, non da ultimo, dalla informatizzazione dei fascicoli "a macchia di leopardo" sin dai tempi di TIAP, il che non garantisce affatto dalla dismissione del cartaceo, oltre che dal mancato dialogo tra APP e PDP; in buona sostanza APP, nonostante i continui *grow up*, non è ancora pronto a consentire una gestione completa e massicciamente informatizzata del carico di lavoro gravante sul ruolo di un sostituto procuratore.

L'aumento delle archiviazioni per difetto di querela non ha avuto un effetto deflattivo significativo, pur se va dato atto del suo netto aumento; costanti, rispetto alla precedente annualità, le richieste di archiviazione per speciale tenuità del fatto (pari al 3,9%), ed incidenza ridotta registrata, invece, per gli istituti della messa alla prova e dei lavori di pubblica utilità.

Le archiviazioni per prescrizione, pari a n. 91, hanno una minima incidenza sul complessivo lavoro definitorio (pari a 1,5%).

Ancora, significativo il contributo della magistratura onoraria, che, nel periodo di interesse, ha partecipato a n. 302 udienze, anche predibattimentali e

con rito direttissimo, ed ha trattato n. 544 fascicoli nell'ambito delle attività fuori udienza.

Infine, le incombenze del PM negli affari civili ordinari hanno registrato una netta flessione del carico di lavoro con riguardo a visti e pareri, da ricollegare al "Protocollo di intesa sulle comunicazioni tramite consolle P.M. - settore famiglia, giudice tutelare e volontaria giurisdizione", concluso in data 14 marzo 2023 con il Tribunale locale, con il quale sono state condivise le modalità ed i casi nei quali è richiesto il parere esplicito del P.M.; si registra, invece, un tendenziale incremento dei ricorsi per la nomina di amministratore di sostegno, procedure che vengono aperte sia a seguito di segnalazioni pervenute dai servizi sociali presenti sul territorio, sia in seguito a valutazioni del Pubblico Ministero su situazioni di particolare fragilità evidenziate in notizie di reato depositate presso la Procura

Operativo lo scambio di informazioni con il Tribunale ex articolo 64 disp. att. c.p.p. e la presenza del P.M. in udienza tutte le volte in cui sia opportuno per la tutela della vittima di violenza domestica e/o di violenza assistita.

3.2. Procura della Repubblica presso il Tribunale di Bolzano. Nel corso del periodo in esame la Procura della Repubblica di Bolzano ha superato il grave periodo di criticità che ha interessato il personale magistratuale nel biennio 2023-2024: è stato nominato il Procuratore della Repubblica, con conseguente vacanza della figura del Procuratore aggiunto, e risultano in servizio, anche a seguito dell'immissione in possesso dei MOT, n. 8 sostituti procuratori su 10.

La produttività dell'ufficio, già significativa pur nel ricordato periodo di criticità, è, nel periodo di interesse, aumentata, atteso che, quanto ai procedimenti iscritti a Mod. 21, a fronte di una sopravvenienza pari a n. 8.420 procedimenti, l'Ufficio ha smaltito n. 9.149 fascicoli.

Il territorio della Provincia di Bolzano si caratterizza per la sua vicinanza al confine con l'Austria e la Svizzera, il bilinguismo, che facilita i rapporti economici con i paesi vicini e la Germania, e la presenza del valico del Brennero, attraverso il quale transitano una buona parte dell'interscambio, anche di merce illecita (stupefacenti, idrocarburi di contrabbando, armi), con i paesi del Centro e Nord Europa, nonché i flussi migratori leciti ed illeciti verso questi paesi.

Non si riscontrano episodi frequenti e significativi di reati contro la PA e/o reati urbanistici e/o paesaggistici e/o di inquinamento ambientale; si registrano le tipiche fattispecie di microcriminalità quali spaccio al minuto di sostanze stupefacenti, furti in esercizi commerciali, resistenze a pubblico ufficiale, spesso correlati alla presenza di immigrati irregolari sul territorio; in significativo aumento le ipotesi di furto in abitazione e dei furti con strappo, che passano, quanto alle

iscrizioni a Mod. 21, da n. 108 a n. 127, con un aumento del 17,6%, e quanto alle iscrizioni a Mod. 44, da n. 1.098 a n. 1.331, con un aumento del 21,2%.

Sono frequenti i reati di c.d. "codice rosso", che registrano un sensibile aumento di notizie di reato relative a tutte le fattispecie rientranti nel settore in questione nell'arco temporale in esame: le segnalazioni per violazione dell'art. 609 *bis* cod. pen., sono passate da 115 a 124, con aumento del 9%, quelle per violazione dell'art. 609 *quater*, cod. pen., da 3 a 10, con un aumento del 300%, quelle per violazione dell'art. 572, cod. pen., da 397 a 527, con un aumento del 32,7%, quelle per violazione dell'art. 612 *bis*, cod. pen., da 202 a 273, con un aumento del 35%; nel periodo in esame non si sono verificati nel circondario altoatesino episodi di femminicidio².

In tale settore l'Ufficio ha ulteriormente intensificato l'attività di prevenzione, presentando complessivamente n. 596 richieste di misure cautelari per la violazione dei delitti di cui agli artt. 572, 609-bis, e 612-bis, cod. pen., a fronte di n. 327 misure richieste nel periodo precedente.

Il periodo di interesse è stato caratterizzato dai seguenti importanti procedimenti per fatti gravi:

- proc. n. 5324/2024, relativo a un pluriomicidio commesso a San Candido il 17/18 agosto 2024: il soggetto ha sparato al padre, alla vicina di casa e poi si è tolto la vita; il procedimento è stato pertanto archiviato per morte del reo;
- proc. n. 5193/2024, iscritto a mod. 44 per omicidio a seguito del decesso di un giovane semi-decapitato trovato a Terento il 18 agosto 2024; all'esito delle complesse indagini è emerso che non si trattò di un omicidio, ma di una condotta autonoma e il procedimento è stato quindi archiviato;
- proc. n. 4398/2024, iscritto per i reati di cui agli artt. 73 D.P.R. 309/1990 e art. 586 c.p. a carico di ignoti a seguito del decesso, avvenuto nel luglio del 2024, di un soggetto, assuntore di cocaina, dopo l'utilizzo del *taser* da parte delle forze dell'ordine. Il procedimento è stato archiviato a seguito di apposita consulenza medico-legale che ha escluso la sussistenza di un nesso di causalità con l'uso del *taser*, riconducendo la causa della morte ad un'intossicazione da cocaina;
- ancora pendente in fase di indagini è il procedimento, iscritto per i reati di cui agli artt. 73, comma 1 e 4 D.P.R. 309/1990 e 586 c.p., avente ad oggetto un decesso avvenuto a settembre 2024 a seguito di assunzione di sostanze stupefacenti del tipo oppioidi sintetici denominati nitazeni; le indagini hanno permesso di accertare plurimi episodi di spaccio di tali nuove sostanze stupefacenti altamente pericolose e letali anche se assunte in bassi quantitativi; di tanto è

² Si è invece celebrata una Corte d'Assise per un femminicidio risalente all'agosto 2023, conclusasi in data 30 settembre 2025 con la condanna all'ergastolo del soggetto ritenuto autore del reato.

informato lo stesso Procuratore generale della Corte di Cassazione per le attività di competenza in sede di Conferenza nazionale per l'azione antidroga.

Il dato relativo agli infortuni sul lavoro segna una diminuzione degli infortuni mortali, che passano da n. 7 a n. 6, così come delle lesioni (da n. 33 a n. 25); in particolare, in ordine al dato degli infortuni mortali, apparentemente grave, va osservato come essi, nella maggior parte dei casi, si sono verificati in ambiente agricolo, vedendo coinvolti come vittime gli stessi titolari delle relative aziende: trattasi di incidenti correlati all'uso di trattori in territorio montano con ribaltamenti dei mezzi che vengono trattati come fatti non costituenti reato.

Vi è piena partecipazione della dirigenza dell'Ufficio alle iniziative assunte dal Procuratore generale ai sensi dell'articolo 6, decreto legislativo 20 febbraio 2006, n. 106, e non si registrano problemi nei rapporti con la Procura distrettuale, con Eurojust e con EPPO, con le quali vi è piena collaborazione, e con la magistratura di sorveglianza.

Non sono emerse criticità nelle comunicazioni ai sensi dell'articolo 127 *bis*, disp. att. cod. proc. pen., e nel rispetto dei termini di durata massima delle indagini preliminari, né nei rapporti con gli organi di stampa, e non risultano ipotesi di avocazione; sempre assicurato lo scambio di informazioni con il Tribunale ex art. 64 disp. att. c.p.p. e la presenza del P.M. in udienza tutte le volte in cui sia opportuno per la tutela della vittima di violenza domestica e/o di violenza assistita.

L'uso dell'applicativo APP presenta luci ed ombre, di cui è a diretta conoscenza il RID distrettuale (in servizio proprio alla Procura altoatesina), anche se, nel complesso, si può dire che esso è stato costantemente migliorato, consentendo economie di scala nella gestione dei flussi lavorativi.

Le maggiori criticità dell'Ufficio, allo stato, si concentrano sulla grave carenza del personale ausiliario (pari al 40,6%), con particolare riguardo ai profili di cancelliere esperto e di assistente giudiziario; nonché sulla gravissima ed endemica carenza della magistratura onoraria, in quanto, su un organico di n. 12 viceprocuratori, ne è in servizio appena 1, carenza dovuta all'accesso riservato ai soli laureati in possesso di attestato di bilinguismo ed alle disposizioni di ordinamento giudiziario che prevedono l'incompatibilità tra il ruolo di avvocato e quello di viceprocuratore nel medesimo circondario, non vigendo, ovviamente, nei circondari vicini l'obbligo del bilinguismo e della conoscenza della lingua tedesca.

Infine, quanto ai recenti strumenti di deflazione introdotti dalla cd. riforma Cartabia, in assoluta controtendenza rispetto al dato nazionale si registra l'ottimo impatto avuto dall'istituto dell'udienza predibattimentale: nel biennio dall'11 settembre 2023 al 12 settembre 2025, infatti, risultano essere stati definiti n.

1.971 procedimenti e, tra questi, solamente n. 183 procedimenti sono andati a dibattimento, con una percentuale pari, quindi, al solo 8,45%.

Nel paragrafo finale relativo alle prospettive ed agli obiettivi dell'Ufficio diretti a supportare l'organizzazione, a livello distrettuale, degli uffici del pubblico ministero, si dirà di alcune importanti iniziative specifiche che si ha intenzione di proporre e di coltivare per l'ufficio requirente altoatesino, stanti le peculiari caratteristiche che lo connotano, legate al rispetto del principio del bilinguismo ed allo speciale concorso di accesso in magistratura di cui si è detto.

3.3. Procura della Repubblica presso il Tribunale di Rovereto. La situazione si presenta essenzialmente stabile e vede un lieve incremento delle sopravvenienze dei procedimenti iscritti a Mod. 21, pari al 5% circa; quasi 2/3 dei procedimenti (il 70% per la precisione) vengono definiti entro i sei mesi e la durata media complessiva dei procedimenti è pari: per le richieste di archiviazione a n. 76 giorni, per gli atti di esercizio dell'azione penale a n. 706 giorni e per le altre richieste definitive a n. 20 giorni.

L'Ufficio ha quindi raggiunto un soddisfacente equilibrio tra sopravvenienze e definizioni senza che all'interno del carico dei fascicoli in indagine vi sia sostanzialmente arretrato antecedente al 2023.

Nel circondario assumono particolare rilievo i reati predatori, quelli in materia di stupefacenti e quelli relativi al cd codice rosso; in particolare, viene segnalato un deciso aumento delle ipotesi di reato p. e p. dall'articolo 624 *bis*, cod. pen., con autore ignoto (pari al 49%), e dell'ipotesi di reato p. e p. dall'articolo 493 *ter*, cod. pen., con autori noti ed ignoti (pari ad un complessivo dato del 48%). Quanto ai reati cd. codice rosso, in relazione alla scorsa annualità si segnala un incremento delle ipotesi di reato di cui all'articolo 612 *bis*, cod. pen., ed all'articolo 582 cod. pen., una sostanziale invarianza delle ipotesi di violenza sessuale ed un significativo decremento delle ipotesi di reato p. e p. dall'articolo 572 cod. pen.

Per tali ipotesi di reato risultano richieste n. 27 misure cautelari a fronte delle n. 34 richieste nel precedente periodo.

Si registra, infine, una sostanziale invarianza del dato statistico concernente le ipotesi di infortuni sul lavoro, mortali e non mortali, ed un lieve decremento delle contravvenzioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

Vi è piena partecipazione della dirigenza dell'Ufficio alle iniziative assunte dal Procuratore generale ai sensi dell'articolo 6, decreto legislativo 20 febbraio 2006, n. 106, e non si registrano problemi nei rapporti con la Procura distrettuale, con Eurojust e con EPPO, con le quali vi è piena collaborazione, e con la magistratura di sorveglianza.

Non sono emerse criticità nelle comunicazioni ai sensi dell'articolo 127 *bis*, disp. att. cod. proc. pen., e nel rispetto dei termini di durata massima delle indagini preliminari, né in ordine ai rapporti con gli organi di stampa, e non risultano ipotesi di avocazione.

In materia di violenza di genere l'ufficio si attiene ai criteri di orientamento distrettuale emanati dal Procuratore generale in data 22 febbraio 2024, prot. n. 1001/2024, in data 17 aprile 2024, prot. n. 1959/2024, ed in data 30 maggio 2024, prot. n. 2654/2024, a seguito di confronto avvenuto in sede di conferenza distrettuale con tutti i Procuratori della Repubblica del distretto.

Le audizioni di minori e persone vulnerabili avvengono sempre con modalità protette nei casi previsti dal legislatore; sempre assicurato lo scambio di informazioni con il Tribunale ex articolo 64 disp. att. c.p.p. e la presenza del P.M. in udienza tutte le volte in cui sia opportuno per la tutela della vittima di violenza domestica e/o di violenza assistita.

In ordine ai gravi fatti verificatisi nel periodo di riferimento della presente Relazione vanno menzionati due episodi di femminicidio (da parte di figli in danno di madri) ed un tentato omicidio ai danni di ufficiale di P.G. della locale Stazione Carabinieri, maturato in un contesto connesso ad attività di polizia giudiziaria nel corso di una operazione diretta allo sgombero di una abitazione e dei reati di resistenza ad esso collegati; va inoltre segnalato il procedimento relativo, tra gli altri, al reato p. e p. dagli articoli 110 e 612 *bis* c.p., relativo a condotte persecutorie poste in essere per prendere il controllo del campo nomadi di Rovereto nei confronti di alcuni dei dimoranti nel campo.

Nella fase dell'udienza preliminare va segnalato procedimento, con imputazione elevata anche a carico di ente giuridico per responsabilità amministrativa da reato, ex d. lgs. n. 231 del 2001, relativo a sfruttamento di lavoratori pakistani (art. 603 *bis* c.p.) e favoreggiamento dell'immigrazione clandestina (art. 12, comma 5, d. lgs n. 286/1998), ove, nel corso delle indagini preliminari, è stato richiesto ed ottenuto sequestro preventivo del profitto del reato per complessivi € 521.704,34.

Nella fase dibattimentale vanno invece segnalati: un procedimento per il reato di cui agli artt. 575 e 577 c.p. – femminicidio avvenuto con defenestrazione della vittima, compagna convivente, in Riva del Garda 31.1.2022 - per il quale è fissata la prima udienza dibattimentale davanti alla Corte d'Assise di Trento per il 18.12.2025; un procedimento in relazione ai reati di cui all'art. 452 *bis*, n. 1 c.p., per compromissione delle acque e del suolo dell'alveo del fiume Leno; ed altro procedimento per il reato di cui all'art. 452 *quiquies* e 452 *decies* c.p., avvenuto in Riva del Garda e comportante la compromissione dell'ecosistema e della

popolazione ittica del torrente Albola.

Ancora, con intervenuta definizione in fase dibattimentale, vanno segnalati: il procedimento per il femminicidio di Iris Setti, nel quale la Corte d'Assise di Trento, in data 5 marzo 2025, ha emesso sentenza di condanna all'ergastolo con isolamento diurno, condanna di recente confermata anche in sede di appello salva l'eliminazione di una circostanza aggravante relativa al reato di violenza sessuale; ed altro procedimento per il quale il giudice monocratico, in data 8 luglio 2025, ha emesso sentenza di condanna nei confronti dei quattro imputati per il reato di inquinamento ambientale delle acque del Rio Coste (affluente del fiume Adige) nel Comune di Rovereto.

Non vi sono stati provvedimenti di sospensione di APP, non essendosi verificati malfunzionamenti di tale gravità da bloccare la complessiva funzionalità, e l'applicativo, proprio alla fine del primo semestre del 2025, ha iniziato ad essere utilizzato anche per alcuni atti della fase delle indagini preliminari, con alcune criticità di cui è a conoscenza il RID distrettuale, compensate dall'impegno dei magistrati e del personale.

Infine, quanto ai recenti strumenti di deflazione introdotti dalla cd. riforma Cartabia, si apprezza il significativo incremento delle richieste di archiviazione per mancanza della condizione di procedibilità della querela, passate da n. 30 a n. 117.

4. Gli uffici minorili. La situazione si presenta essenzialmente stabile e sostanzialmente priva di criticità, sia per quanto concerne il carico di lavoro che per quanto concerne le misure cautelari richieste, anche per le modeste dimensioni degli uffici, atteso che il distretto, per ragioni di bilinguismo, presenta due uffici minorili, siti in Trento ed in Bolzano.

Gli uffici sono nelle condizioni di trattare ordinariamente sia gli affari civili che penali correnti e non risultano anomalie nella tenuta dei registri informatici.

I procedimenti a carico di soggetti minorenni non hanno presentato particolari complessità, sono prevalentemente inquadrabili nei fenomeni di microcriminalità, e pertanto non appaiono configurabili pericoli di improcedibilità nei giudizi di impugnazione.

Gli affari penali attinenti ai reati di cui all'art. 1, legge 19.07.2019 n. 69, vengono trattati con priorità assoluta.

In particolare, l'ufficio requirente minorile di TRENTO segnala unicamente un incremento particolarmente significativo dei reati di furto, accompagnato da una sostanziale stabilità degli altri fenomeni delittuosi; le misure cautelari richieste ammontano a n. 6.

Del pari, l'ufficio requirente minorile di BOLZANO evidenzia il flusso sostanzialmente stabile delle nuove iscrizioni, accompagnato da un decremento del numero delle definizioni, conseguenza dell'introduzione, per effetto del c.d. decreto Caivano, dell'istituto della definizione anticipata del procedimento, ai sensi dell'articolo 27-*bis*, d.P.R. n. 448 del 1988, mediante l'adesione del minore ad un programma rieducativo.

In relazione alle singole fattispecie di reato si evidenzia una flessione del numero delle iscrizioni relative a fattispecie di lesioni dolose in danno di persone di sesso femminile (con un decremento pari al 37%), accompagnata ad una flessione, pur contenuta, delle violazioni degli artt. 609-*bis* c.p. (-50%) e 612-*bis* c.p. (-20%). Anche le violazioni dell'art. 609 *quater* c.p. (atti sessuali con minore) diminuiscono del 50%, mentre si registra una crescita delle denunce per fatti riconducibili all'art. 572 c.p., pur partendo da una base numericamente contenuta.

Non si sono verificati nel periodo né femminicidi né omicidi, e vi è stata una sola richiesta di misura cautelare personale per fattispecie afferenti al cd. codice rosso.

Si osserva, invece, un notevole aumento dei furti in abitazione, pressoché triplicati, fenomeno questo degno di particolare attenzione in quanto rappresenta una forma di criminalità che, pur se meno violenta, incide fortemente sulla percezione della sicurezza nella comunità.

Non sono state, invece, riscontrate evidenze riconducibili a forme strutturate di criminalità giovanile organizzata o a fenomeni assimilabili alle c.d. "baby gang". Il contesto provinciale, pur caratterizzato da una composizione culturale e linguistica diversificata, beneficia della presenza di un sistema territoriale ben integrato di servizi educativi e sociali, che contribuisce a contenere e a prevenire l'insorgere di fenomeni aggregativi devianti.

Nel periodo considerato, il numero complessivo delle misure cautelari applicate nei confronti di minorenni è stato pari a 8, di cui una riferita a fattispecie riconducibili al cosiddetto "codice rosso"; il confronto con il periodo precedente (n. 6 misure complessive) conferma un *trend* di crescita, seppur contenuto in termini assoluti.

Un solo caso registrato di DASPO urbano ed assenza di problematiche sotto il profilo dell'esecuzione penale o nell'ambito dei rapporti con la magistratura di sorveglianza; le pene della semilibertà sostitutiva e della detenzione domiciliare sostitutiva non hanno trovato applicazione concreta nei confronti di condannati minorenni, conseguenza questa del consolidato orientamento giurisprudenziale in materia minorile che privilegia diversi strumenti processuali quali la sospensione del processo con messa alla prova (art. 28 D.P.R. 448/1988).

Diligente e tempestivo l'intervento degli uffici requirenti minorili quanto agli affari civili, al qual proposito viene fortemente lamentato che la gestione di tali affari, pur essendo integralmente digitalizzata, non permette l'estrazione di dati statistici relativi alle segnalazioni e ai procedimenti pendenti presso le Procure minorili, criticità questa che comporta l'impossibilità di censire i dati del flusso di lavoro.

5. Prospettive ed obiettivi dell'Ufficio diretti a supportare l'organizzazione, a livello distrettuale, degli uffici del pubblico ministero.

Concludo indicando gli obiettivi e le linee di azione che guideranno l'attività della Procura generale diretta a supportare l'organizzazione, a livello distrettuale, degli uffici del pubblico ministero, il cui raggiungimento dipende però in larga parte dalla cooperazione di altri attori Istituzionali, il Ministero della Giustizia e la Regione Autonoma Trentino Alto Adige/Sudtirolo, che in questa sede invito a collaborare in un efficace gioco di squadra, e la Presidenza della Corte, cui esprimo sincera gratitudine per il lavoro svolto nell'anno appena trascorso, in una fruttuosa sinergia operativa che ha contribuito al conseguimento dei risultati di cui ho dato atto nella prima parte della mia Relazione.

1. prioritaria attenzione nel seguire l'evoluzione dei lavori diretti a risolvere la situazione di grave criticità che interessa l'infrastruttura informatica del distretto, di cui ho detto più sopra;

2. stimolo al maggiore efficientamento delle funzioni organizzative e di supporto all'apparato giudiziario da parte della Regione attraverso la soluzione ritenuta più adeguata dall'Ente territoriale, alle cui scelte discrezionali per la definizione dei compiti di *governance* ci si deve rimettere, al qual proposito faccio peraltro presente di aver investito il Consiglio giudiziario della Corte di appello di Trento, ai sensi dell'articolo 15, lett. d), decreto legislativo 27 gennaio 2006, n. 25, per valutare, nelle doverose funzioni di esercizio della vigilanza sull'andamento degli uffici giudiziari del distretto, l'impatto dell'eventuale entrata a regime dell'Agenzia Regionale della Giustizia sull'organizzazione ed il funzionamento degli uffici giudiziari del Trentino Alto Adige/Sudtirolo, la cui disciplina, per come declinata, evidenzia elementi di forte perplessità quali:

- la compatibilità tra l'esercizio delle funzioni giurisdizionali apicali e quelle di natura amministrativa, di carattere consultivo, disegnate dalla legge regionale 16 dicembre 2020, n. 5, articolo 3, e dal relativo Atto organizzativo, articolo 7, che prevede l'istituzione del Consiglio di Presidenza dell'Agenzia, di cui, oltre a quattro

membri di designazione Regionale, è stabilito facciano parte, quali componenti di diritto, il Presidente della Corte d'appello, il Procuratore Generale ed il Presidente della sezione distaccata di Bolzano, ed i cui compiti sono indicati nell'articolo 7, dell'Atto organizzativo³, disposizioni che determinano una evidente torsione istituzionale laddove vengono cumulate funzioni amministrative di carattere continuativo e giurisdizionali in capo al personale magistratuale senza il relativo collocamento fuori ruolo;

- l'eccesso di delega rispetto alle funzioni delegate dal d.P.R. n. 16 del 2017⁴, che individua nel solo ente pubblico territoriale Regione Trentino-Alto Adige/Südtirol (e non nel personale magistratuale in servizio nella Regione Trentino Alto Adige/Sudtirolo) il soggetto cui risultano delegate le funzioni riguardanti l'attività amministrativa e organizzativa di supporto agli uffici giudiziari, escludendo espressamente la delega ogni intervento relativo al personale di magistratura;
- mancato coordinamento tra ruolo e funzioni del Consiglio di Presidenza dell'Agenzia e quello delle Conferenze Permanenti, disciplinate dagli articoli 3, e 4, d.P.R. n. 133 del 2015.

Il Consiglio giudiziario, nella seduta del 26 novembre 2025, ha deliberato a voti unanimi di aprire una consultazione in forma scritta con i dirigenti di magistratura ed amministrativi degli uffici giudiziari e con i tre Consigli dell'Ordine degli Avvocati del distretto sull'istituzione dell'Agenzia Regionale della Giustizia, ed esprimerà le sue valutazioni, che ritengo di primaria importanza, nell'ambito delle proprie prerogative istituzionali all'esito dell'attività istruttoria deliberata;

3. evidenziare nelle sedi istituzionali deputate la situazione di gravissima difficoltà che la riforma costituzionale che introduce il cd. principio della separazione delle carriere - sulla quale il corpo elettorale sarà chiamato ad esprimersi nella consultazione referendaria di prossima convocazione - determinerà, ove definitivamente approvata, per gli uffici giudiziari siti nel circondario della Provincia autonoma di Bolzano, atteso che, come noto, nelle sedi giudiziarie site nel

³ Essi spaziano dal proporre, sulla base delle esigenze di supporto organizzativo e delle relative priorità degli uffici, in coerenza con gli atti di indirizzo del Ministero della Giustizia, il programma di attività annuale e gli altri strumenti di pianificazione e programmazione, nonché il loro eventuale adeguamento in corso d'anno, al definire gli obiettivi e individuare le priorità in coerenza con gli atti di indirizzo del Ministero della Giustizia, al formulare direttive per lo svolgimento dei compiti dell'Agenzia e proporre i provvedimenti necessari per migliorare l'efficacia e l'efficienza dell'Agenzia, ad esprimere parere sugli atti di programmazione del fabbisogno del personale degli uffici giudiziari e dei giudici di pace e sulla programmazione dei concorsi, al proporre convenzioni, intese ed accordi tra l'Agenzia e le altre Amministrazioni e Istituzioni volte a migliorare l'azione amministrativa dell'Agenzia e la gestione degli uffici giudiziari e dei giudici di pace, all'esprimere il parere sulle questioni sottoposte dagli altri organi dell'Agenzia, in quanto rilevanti per la funzione di indirizzo spettante al Consiglio di Presidenza ed al formulare proposte sulle materie di propria competenza.

⁴ Ai sensi dell'articolo 1, d.P.R. ult. cit., infatti <<A decorrere dal 1° gennaio 2017 sono delegate alla Regione Trentino-Alto Adige/Südtirol, per il suo ambito territoriale, le funzioni riguardanti l'attività amministrativa e organizzativa di supporto agli uffici giudiziari, con esclusione di quelle relative al personale di magistratura e al personale amministrativo dirigenziale>>.

circondario della Provincia autonoma altoatesina non può accedersi se non attraverso lo speciale concorso disciplinato dagli articoli 33 e seguenti, d.P.R. 26 luglio 1976 n. 752, come modificati dal d.P.R. 26 gennaio 1980, n. 84, con conseguente limitato flusso di domande di tramutamento in entrata non essendo legittimati a concorrere a tali posti magistrati assunti con il concorso nazionale, tanto che ai magistrati destinati agli uffici aventi sede nella Provincia autonoma di Bolzano, assunti in esito al concorso speciale, non si applicano già oggi i divieti relativi al passaggio dalle funzioni giudicanti a requirenti e viceversa, previsti dal decreto legislativo n. 160 del 2006, e succ. mod., a livello nazionale.

Per tali ragioni è fondamentale, pena l'*impasse* totale nella copertura degli uffici bolzanini, che, secondo quanto prevede l'articolo 8, disposizioni transitorie della legge di riforma costituzionale⁵, alla luce delle specifiche esigenze di funzionalità degli uffici giudiziari aventi sede nella Provincia autonoma di Bolzano, sia salvaguardato il principio secondo cui, ai magistrati destinati agli uffici aventi sede nella Provincia autonoma di Bolzano assunti in esito al concorso speciale, non si applicano i divieti relativi al passaggio dalle funzioni giudicanti a requirenti e viceversa, in ossequio alle speciali esigenze del circondario riconosciute dallo Statuto speciale di autonomia della Regione Trentino Alto Adige/Sudtirolo (concorso separato per assicurare il rispetto del principio del bilinguismo: art. 100 Statuto), che è del pari legge costituzionale emanata ai sensi dell'articolo 116, comma 1, Cost.

In tale ottica è necessario, anzi indispensabile, il fattivo contributo di tutti gli attori istituzionali altoatesini, dai rappresentanti parlamentari, a quelli della Provincia autonoma, ai capi degli uffici, che invito a collaborare in tal senso;

4. sempre alla luce della peculiarità degli uffici giudiziari aventi sede nel circondario della Provincia autonoma di Bolzano, ribadire la necessità di introdurre, in sede di norme di attuazione dello Statuto di autonomia, disposizioni di armonizzazione della disciplina della magistratura onoraria alle specifiche esigenze degli uffici giudiziari altoatesini, al fine di superare la peculiare criticità che interessa la Procura della Repubblica di Bolzano, affetta dalla endemica carenza della figura dei viceprocuratori onorari; ricordo che, su un organico di n. 12 viceprocuratori, ne è presente in servizio solamente 1, in ragione di una scopertura dell'organico pari al 91%, dato abnorme in relazione ai parametri statistici

⁵ Le leggi sul Consiglio superiore della magistratura, sull'ordinamento giudiziario e sulla giurisdizione disciplinare sono adeguate alle disposizioni della presente legge costituzionale entro un anno dalla data della sua entrata in vigore. 2. Fino alla data di entrata in vigore delle leggi di cui al comma 1 continuano a osservarsi, nelle materie ivi indicate, le norme vigenti alla data di entrata in vigore della presente legge costituzionale.

nazionali. Il fenomeno è dovuto all'accesso all'incarico riservato ai soli laureati in possesso di attestato di bilinguismo ed alle disposizioni di ordinamento giudiziario che prevedono l'incompatibilità tra il ruolo di avvocato e quello di viceprocuratore nel medesimo circondario, non vigendo, ovviamente, nei circondari vicini, l'obbligo del bilinguismo e della conoscenza della lingua tedesca.

Le soluzioni spaziano dall'abolizione dell'incompatibilità a livello circondariale tra l'esercizio della professione forense e la funzione di magistrato onorario - con l'ovvia esclusione dell'esercizio della professione forense nella materia penale - alla possibilità di nominare a tale funzione soggetti in possesso di particolari e specifiche competenze professionali attinenti alla collaborazione con la giurisdizione; anche per il raggiungimento di tale obiettivo è necessario il fattivo contributo di tutti gli attori istituzionali altoatesini;

5. seguire e stimolare la procedura diretta alla stipulazione degli accordi volti ad individuare gli *standard* ed i parametri di servizio per l'esercizio delle funzioni delegate, con riguardo, in particolare, alle dotazioni organiche del personale amministrativo degli uffici giudiziari del distretto, come espressamente previsto dal Protocollo operativo tra il Ministero della Giustizia e la Regione autonoma, sottoscritto in Bressanone il 24 luglio 2023; nel contempo, rendere più rispondente alle effettive esigenze degli uffici la formazione del personale, modulando percorsi più attenti alla concreta utilizzazione degli applicativi ed alla gestione pratica delle incombenze di segreteria;

6. in un contesto connotato per alcuni aspetti, come ho formalmente scritto in altra sede, da un esagerato proliferare della sottoscrizione di protocolli, stimolare l'applicazione, nell'esercizio di tale attività, delle disposizioni di cui alla recente circolare interdipartimentale Ministero giustizia del 12 settembre 2023, prot. 199613.U, che disciplina l'ambito, l'oggetto, le competenze interne e l'efficacia delle convenzioni tra i capi degli uffici e altre pubbliche amministrazioni, nonché di quelle tra i capi degli uffici e i privati; per quanto riguarda l'attività di impulso e coordinamento propria del Procuratore generale, ai sensi dell'articolo 40, circolare consiliare di organizzazione degli uffici di Procura, diretta ad individuare, divulgare e promuovere buone prassi organizzative da offrire agli uffici requirenti del distretto, ho in animo di concludere, in sinergia operativa con i Procuratori della Repubblica, intese ed accordi:

- diretti ad introdurre linee guida e prassi operative comuni tra gli uffici requirenti del distretto in materia procedimenti relativi alla tutela della sicurezza sul lavoro, anche implementando le risorse di polizia giudiziaria da impiegare in tale delicato

compito, trattandosi di materia più volte attenzionata dal Presidente della Repubblica, anche recentemente in occasione della 75^a Giornata Nazionale per le vittime degli incidenti sul lavoro celebrata il 12 ottobre 2025, ove il Capo dello Stato ha ricordato che *<<La sicurezza sul lavoro è un diritto inalienabile un investimento sul valore dell'essere umano, sul significato profondo del lavoro e sulla qualità della vita>>*; in tal senso, all'esito della Conferenza distrettuale del 3 dicembre u.s., i Procuratori della Repubblica del distretto hanno convenuto e dichiarato la loro piena disponibilità;

- diretti a disciplinare, in via generale e salvo le specifiche peculiarità dei singoli contesti, la gestione a livello processuale dei procedimenti di competenza della Direzione Distrettuale Antimafia, che si rendono necessari stanti le modeste dimensioni degli organici degli uffici requirenti e giudicanti del distretto e le incompatibilità previste dalla legge;
- diretti alla creazione di un ufficio CIT centralizzato a livello distrettuale, da potenziare attraverso la sottoscrizione di un Protocollo con l'Amministrazione Regionale che garantisca gli strumenti finanziari idonei ad assicurare il necessario supporto nell'attività di estrazione delle copie forensi evitando l'esternalizzazione del servizio, con conseguente risparmio di spesa;
- diretti a disciplinare la gestione dei beni mobili ed immobili oggetto di confisca definitiva nei casi contemplati dall'articolo 86 disp. att. cod. proc. pen., ed in tema di procedimenti di accertamento dell'illecito amministrativo dell'ente, di cui al decreto legislativo n. 231 del 2001;

7. assicurare la più ampia collaborazione alla realizzazione dei progetti di creazione del nuovo Polo giudiziario di Bolzano e dei lavori per la ristrutturazione del Polo giudiziario di Trento, con particolare attenzione ai profili di sicurezza intesa quale *security* dei suddetti edifici destinati a sede di uffici giudiziari;

8. attivazione degli opportuni contatti con l'Università, al fine di pervenire alla sottoscrizione di protocolli di collaborazione diretti a consentire una fruttuosa e reciprocamente utile attività di tirocinio presso gli uffici giudiziari, ai sensi di quanto previsto dagli articoli 73, D.L. n. 69 del 2013, e 37, D.L. n. 98 del 2011, eventualmente anche finalizzati allo studio per la predisposizione del bilancio sociale della Procura generale, in un fecondo scambio ed in virtuosa osmosi tra lo studio e la prassi.

Si tratta di obiettivi concreti, il cui raggiungimento richiede, come ho detto anche lo scorso anno, la più ampia collaborazione delle istituzioni coinvolte, nel pieno rispetto dei perimetri di competenza, collaborazione che mi impegno a dare e che spero vivamente di ricevere.

Ed è con questo auspicio, Signor Presidente, che Le chiedo di volere dichiarare aperto, in nome del Popolo Italiano, l'anno giudiziario 2026 nel distretto della Corte di appello di Trento.

Corrado MISTRI

Dati statistici relativi alla Procura generale della Repubblica di TRENTO, sede centrale e sezione distaccata di BOLZANO

Procura Generale - Trento - TRIMESTRE: 3° trimestre 2024

Sezione 1. AVOCAZIONI	
1.1.Movimento delle istanze di avocazione ex art.413 c.p.p.	Numero
1 Pendenti ad inizio trimestre	0
2 Sopravvenute nel trimestre	3
3 Definite per accoglimento nel trimestre ai sensi dell'art.413 co.2 c.p.p.	0
4 Definite per rigetto nel trimestre ai sensi dell'art.413 c.p.p.	3
5 Pendenti a fine trimestre	0
1.2.Movimento dei procedimenti avvocati iscritti a registro mod.8 noti e ignoti	
6 Pendenti ad inizio trimestre	0
7 Sopravvenuti nel trimestre	0
8 Definiti nel trimestre	0
9 Pendenti a fine trimestre	0
1.3. Modalità di pervenimento dei procedimenti avvocati	
10 Sopravvenuti a seguito di avocazioni ai sensi dell'art.372 c.p.p.	0
11 Sopravvenuti a seguito di avocazioni ai sensi dell'art.412 c.1 c.p.p. (esclusi quelli ad istanza di parte inseriti al punto 13)	0
12 Sopravvenuti a seguito di avocazioni ai sensi dell'art.412 c.2 c.p.p.	0
13 Sopravvenuti a seguito di avocazioni per accoglimento di istanza di parte art.413 c.p.p.	0
1.4.Modalità di definizione dei procedimenti avvocati	
14 Definiti con richiesta di rinvio a giudizio al GIP per inizio azione penale	0
15 Definiti con richiesta di decreto di archiviazione al GIP	0
16 Definiti con invio al Tribunale e in Corte di Assise	0
17 Altrimenti Definiti	0
Sezione 2. CONCORDATI SUI MOTIVI DI APPELLO (artt.599 bis e 602 co.1 bis c.p.p.)	
18 Proposte di concordato pendenti ad inizio trimestre	0
19 Proposte di concordato sopravvenute nel trimestre	2
20 Proposte di concordato accolte nel trimestre	1
21 Proposte di concordato rigettate nel trimestre	0
22 Proposte di concordato pendenti a fine trimestre	1
Sezione 3. ATTIVITA' IN MATERIA DI ESECUZIONI PENALI	
3.1.Movimento classe I pena detentiva	
23 Pendenti in senso stretto all'inizio del trimestre	16

24	Pendenti in senso stretto alla fine del trimestre	7
25	Pendenti in corso di esecuzione pena all'inizio del trimestre	150
26	Sopravvenuti nel trimestre	5
27	Archiviati (fine pena, indulto, amnistia, morte reo, ecc.) e estinzioni pena nel trimestre	7
28	Pendenti in in corso di esecuzione pena alla fine del trimestre	148
3.2.Provvedimenti emessi classe I		
29	Su pene detentive ai sensi art.656 c.p.p.	4
30	Di fungibilità ai sensi dell'art.657 c.p.p.	1
31	Su misure di sicurezza ai sensi dell'art.658 c.p.p.	0
32	In esecuzione di provvedimenti della Magistratura di Sorveglianza	22
33	Su pene pecuniarie ai sensi dell'art.660 c.p.p.	8
34	Su pene sostitutive ai sensi dell'art.661 c.p.p.	0
35	Su pene accessorie ai sensi dell'art.662 c.p.p.	4
36	Di unificazione di pene concorrenti ai sensi dell'art.663 c.p.p.	8
3.3.Sopravvenuti altre classi		
37	Classe II (pena pecuniaria) Sopravvenuti nel trimestre	1
38	Classe III (pena sospesa) Sopravvenuti nel trimestre	6
39	Classe IV (misure di sicurezza) Sopravvenuti nel trimestre	2
40	Classe VII (conversione della pena pecuniaria) Sopravvenuti nel trimestre	8
Sezione 4. ATTIVITA' IN MATERIA PENALE		
41	Contrasti di competenze ai sensi dell'art.54 c.p.p. (negativi)	0
42	Contrasti di competenze ai sensi dell'art.54 bis c.p.p. (positivi)	0
43	Contrasti di competenze ai sensi dell'art.54 ter c.p.p. (in materia di criminalità organizzata)	0
44	Contrasti di competenze ai sensi dell'art.54 quater c.p.p. (richiesta trasmissione atti diverso PM)	0
45	Richieste di estradizione ai sensi dell'art.703 c.p.p. (dall'estero)	3
46	<i>di cui MAE ai sensi della L. 29.3.2005 n.69 (dall'estero)</i>	2
47	Richieste di estradizione ai sensi dell'art.720 c.p.p. (all'estero)	1
48	<i>di cui MAE ai sensi della L. 29.3.2005 n.69 (all'estero)</i>	1
49	Requisitorie alla Corte ai sensi dell'art.724 c.p.p. (rogatorie dall'estero)	0
50	Requisitorie alla Corte ai sensi dell'art.727 c.p.p. (rogatorie all'estero)	0
51	Richieste alla Corte ai sensi dell'art.730 c.p.p. (riconoscimento sentenze estere)	0
52	Richieste alla Corte riconoscimento delle sanzioni pecuniarie estere (D.Lgs. 37/2016 in attuazione DQ 2005/2014 GAI)	0
53	Richieste alla Corte ai sensi dell'art.742 c.p.p. (esecuzione all'estero di sentenze italiane)	0
54	Comunicazioni di sentenze penali emesse nel distretto	727
55	Visti su ordinanze penali	172
56	Visti su decreti relativi a procedimenti penali	246

57	Visti sui motivi di appello penali	13
58	Richieste in materia di misure cautelari sia su procedimenti avvocati che su procedimenti di secondo grado	0
59	Pareri in materia di libertà personali	0
60	Altri pareri	37
61	Esposti	0
62	Richieste di Revisione di sentenza penale del Procuratore Generale	0
63	Impugnazioni ex artt.570 e 593 bis co.2 c.p.p. (appelli)	1
64	Impugnazioni ex art.608 c.p.p. (ricorsi in cassazione)	3
65	Altre impugnazioni	6
Sezione 5. ATTIVITA' IN MATERIA CIVILE ED AMMINISTRATIVA		
66	Interrogazioni parlamentari pervenute	0
67	Procedimenti disciplinari iniziati a carico del personale di Polizia Giudiziaria	0
68	Decisioni della Commissione su sanzioni a carico di iscritti all'ordine dei Notai comunicate al Procuratore Generale ai sensi dell'art. 158-undecies , lett. b) legge notarile	0
69	Visti su procedimenti definiti a carico di appartenenti ad altri ordini professionali (avvocati, giornalisti, geologi, ecc..) comunicati al Procuratore Generale	12
70	Visti su sentenze civili	67
71	Visti su ordinanze civili	8
72	Visti su decreti civili	18
73	Visti sui motivi di appello civili	0
74	Pareri per affari contenziosi	1
75	Pareri per affari in Camera di Consiglio (Volontaria Giurisdizione)	2
76	Interventi per controversie sugli usi civici	0
77	Altri pareri e provvedimenti amministrativi	0
78	Partecipazioni a conferenza permanente	0
Sezione 6. UDIENZE		
79	Penali presso la Corte d'Appello	10
80	di cui penali presso la Corte di Appello in materia di Misure di Prevenzione	0
81	Penali presso la Corte d'Assise d'Appello	1
82	Penali presso la Corte d'Appello sez. Minori	2
83	Penali presso il Tribunale di Sorveglianza	5
84	Penali presso il Tribunale in caso di avocazione (presso il GIP ed in dibattimento)	0
85	Civili presso la Corte d'Appello	9

Procura Generale - Trento - TRIMESTRE: 4° trimestre 2024

Sezione 1. AVOCAZIONI		
1.1.Movimento delle istanze di avocazione ex art.413 c.p.p.		Numero
1	Pendenti ad inizio trimestre	0
2	Sopravvenute nel trimestre	1
3	Definite per accoglimento nel trimestre ai sensi dell'art.413 co.2 c.p.p.	0
4	Definite per rigetto nel trimestre ai sensi dell'art.413 c.p.p.	1
5	Pendenti a fine trimestre	0
1.2.Movimento dei procedimenti avvocati iscritti a registro mod.8 noti e ignoti		
6	Pendenti ad inizio trimestre	0
7	Sopravvenuti nel trimestre	0
8	Definiti nel trimestre	0
9	Pendenti a fine trimestre	0
1.3. Modalità di pervenimento dei procedimenti avvocati		
10	Sopravvenuti a seguito di avocazioni ai sensi dell'art.372 c.p.p.	0
11	Sopravvenuti a seguito di avocazioni ai sensi dell'art.412 c.1 c.p.p. (esclusi quelli ad istanza di parte inseriti al punto 13)	0
12	Sopravvenuti a seguito di avocazioni ai sensi dell'art.412 c.2 c.p.p.	0
13	Sopravvenuti a seguito di avocazioni per accoglimento di istanza di parte art.413 c.p.p.	0
1.4.Modalità di definizione dei procedimenti avvocati		
14	Definiti con richiesta di rinvio a giudizio al GIP per inizio azione penale	0
15	Definiti con richiesta di decreto di archiviazione al GIP	0
16	Definiti con invio al Tribunale e in Corte di Assise	0
17	Altrimenti Definiti	0
Sezione 2. CONCORDATI SUI MOTIVI DI APPELLO (artt.599 bis e 602 co.1 bis c.p.p.)		
18	Proposte di concordato pendenti ad inizio trimestre	1
19	Proposte di concordato sopravvenute nel trimestre	5
20	Proposte di concordato accolte nel trimestre	6
21	Proposte di concordato rigettate nel trimestre	0
22	Proposte di concordato pendenti a fine trimestre	0
Sezione 3. ATTIVITA' IN MATERIA DI ESECUZIONI PENALI		
3.1.Movimento classe I pena detentiva		
23	Pendenti in senso stretto all'inizio del trimestre	7

24	Pendenti in senso stretto alla fine del trimestre	7
25	Pendenti in corso di esecuzione pena all'inizio del trimestre	148
26	Sopravvenuti nel trimestre	12
27	Archiviati (fine pena, indulto, amnistia, morte reo, ecc.) e estinzioni pena nel trimestre	16
28	Pendenti in in corso di esecuzione pena alla fine del trimestre	144
3.2.Provvedimenti emessi classe I		
29	Su pene detentive ai sensi art.656 c.p.p.	11
30	Di fungibilità ai sensi dell'art.657 c.p.p.	0
31	Su misure di sicurezza ai sensi dell'art.658 c.p.p.	0
32	In esecuzione di provvedimenti della Magistratura di Sorveglianza	12
33	Su pene pecuniarie ai sensi dell'art.660 c.p.p.	2
34	Su pene sostitutive ai sensi dell'art.661 c.p.p.	0
35	Su pene accessorie ai sensi dell'art.662 c.p.p.	3
36	Di unificazione di pene concorrenti ai sensi dell'art.663 c.p.p.	17
3.3.Sopravvenuti altre classi		
37	Classe II (pena pecuniaria) Sopravvenuti nel trimestre	2
38	Classe III (pena sospesa) Sopravvenuti nel trimestre	6
39	Classe IV (misure di sicurezza) Sopravvenuti nel trimestre	3
40	Classe VII (conversione della pena pecuniaria) Sopravvenuti nel trimestre	5
Sezione 4. ATTIVITA' IN MATERIA PENALE		
41	Contrasti di competenze ai sensi dell'art.54 c.p.p. (negativi)	0
42	Contrasti di competenze ai sensi dell'art.54 bis c.p.p. (positivi)	0
43	Contrasti di competenze ai sensi dell'art.54 ter c.p.p. (in materia di criminalità organizzata)	0
44	Contrasti di competenze ai sensi dell'art.54 quater c.p.p. (richiesta trasmissione atti diverso PM)	0
45	Richieste di estradizione ai sensi dell'art.703 c.p.p. (dall'estero)	2
46	<i>di cui MAE ai sensi della L. 29.3.2005 n.69 (dall'estero)</i>	1
47	Richieste di estradizione ai sensi dell'art.720 c.p.p. (all'estero)	0
48	<i>di cui MAE ai sensi della L. 29.3.2005 n.69 (all'estero)</i>	0
49	Requisitorie alla Corte ai sensi dell'art.724 c.p.p. (rogatorie dall'estero)	0
50	Requisitorie alla Corte ai sensi dell'art.727 c.p.p. (rogatorie all'estero)	0
51	Richieste alla Corte ai sensi dell'art.730 c.p.p. (riconoscimento sentenze estere)	0
52	Richieste alla Corte riconoscimento delle sanzioni pecuniarie estere (D.Lgs. 37/2016 in attuazione DQ 2005/2014 GAI)	9
53	Richieste alla Corte ai sensi dell'art.742 c.p.p. (esecuzione all'estero di sentenze italiane)	0
54	Comunicazioni di sentenze penali emesse nel distretto	776
55	Visti su ordinanze penali	221
56	Visti su decreti relativi a procedimenti penali	308

57	Visti sui motivi di appello penali	12
58	Richieste in materia di misure cautelari sia su procedimenti avvocati che su procedimenti di secondo grado	0
59	Pareri in materia di libertà personali	0
60	Altri pareri	24
61	Esposti	0
62	Richieste di Revisione di sentenza penale del Procuratore Generale	0
63	Impugnazioni ex artt.570 e 593 bis co.2 c.p.p. (appelli)	0
64	Impugnazioni ex art.608 c.p.p. (ricorsi in cassazione)	5
65	Altre impugnazioni	7
Sezione 5. ATTIVITA' IN MATERIA CIVILE ED AMMINISTRATIVA		
66	Interrogazioni parlamentari pervenute	0
67	Procedimenti disciplinari iniziati a carico del personale di Polizia Giudiziaria	0
68	Decisioni della Commissione su sanzioni a carico di iscritti all'ordine dei Notai comunicate al Procuratore Generale ai sensi dell'art. 158-undecies , lett. b) legge notarile	0
69	Visti su procedimenti definiti a carico di appartenenti ad altri ordini professionali (avvocati, giornalisti, geologi, ecc..) comunicati al Procuratore Generale	13
70	Visti su sentenze civili	44
71	Visti su ordinanze civili	3
72	Visti su decreti civili	8
73	Visti sui motivi di appello civili	0
74	Pareri per affari contenziosi	3
75	Pareri per affari in Camera di Consiglio (Volontaria Giurisdizione)	4
76	Interventi per controversie sugli usi civici	0
77	Altri pareri e provvedimenti amministrativi	2
78	Partecipazioni a conferenza permanente	0
Sezione 6. UDIENZE		
79	Penali presso la Corte d'Appello	8
80	di cui penali presso la Corte di Appello in materia di Misure di Prevenzione	0
81	Penali presso la Corte d'Assise d'Appello	2
82	Penali presso la Corte d'Appello sez. Minori	2
83	Penali presso il Tribunale di Sorveglianza	3
84	Penali presso il Tribunale in caso di avocazione (presso il GIP ed in dibattimento)	0
85	Civili presso la Corte d'Appello	10

Procura Generale - Trento - TRIMESTRE: 1° trimestre 2025

Sezione 1. AVOCAZIONI		
1.1.Movimento delle istanze di avocazione ex art.413 c.p.p.		Numero
1	Pendenti ad inizio trimestre	0
2	Sopravvenute nel trimestre	1
3	Definite per accoglimento nel trimestre ai sensi dell'art.413 co.2 c.p.p.	0
4	Definite per rigetto nel trimestre ai sensi dell'art.413 c.p.p.	1
5	Pendenti a fine trimestre	0
1.2.Movimento dei procedimenti avvocati iscritti a registro mod.8 noti e ignoti		
6	Pendenti ad inizio trimestre	0
7	Sopravvenuti nel trimestre	0
8	Definiti nel trimestre	0
9	Pendenti a fine trimestre	0
1.3. Modalità di pervenimento dei procedimenti avvocati		
10	Sopravvenuti a seguito di avocazioni ai sensi dell'art.372 c.p.p.	0
11	Sopravvenuti a seguito di avocazioni ai sensi dell'art.412 c.1 c.p.p. (esclusi quelli ad istanza di parte inseriti al punto 13)	0
12	Sopravvenuti a seguito di avocazioni ai sensi dell'art.412 c.2 c.p.p.	0
13	Sopravvenuti a seguito di avocazioni per accoglimento di istanza di parte art.413 c.p.p.	0
1.4.Modalità di definizione dei procedimenti avvocati		
14	Definiti con richiesta di rinvio a giudizio al GIP per inizio azione penale	0
15	Definiti con richiesta di decreto di archiviazione al GIP	0
16	Definiti con invio al Tribunale e in Corte di Assise	0
17	Altrimenti Definiti	0
Sezione 2. CONCORDATI SUI MOTIVI DI APPELLO (artt.599 bis e 602 co.1 bis c.p.p.)		
18	Proposte di concordato pendenti ad inizio trimestre	0
19	Proposte di concordato sopravvenute nel trimestre	4
20	Proposte di concordato accolte nel trimestre	3
21	Proposte di concordato rigettate nel trimestre	1
22	Proposte di concordato pendenti a fine trimestre	0
Sezione 3. ATTIVITA' IN MATERIA DI ESECUZIONI PENALI		
3.1.Movimento classe I pena detentiva		
23	Pendenti in senso stretto all'inizio del trimestre	1

24	Pendenti in senso stretto alla fine del trimestre	5
25	Pendenti in corso di esecuzione pena all'inizio del trimestre	144
26	Sopravvenuti nel trimestre	9
27	Archiviati (fine pena, indulto, amnistia, morte reo, ecc.) e estinzioni pena nel trimestre	17
28	Pendenti in corso di esecuzione pena alla fine del trimestre	136
3.2.Provvedimenti emessi classe I		
29	Su pene detentive ai sensi art.656 c.p.p.	8
30	Di fungibilità ai sensi dell'art.657 c.p.p.	0
31	Su misure di sicurezza ai sensi dell'art.658 c.p.p.	1
32	In esecuzione di provvedimenti della Magistratura di Sorveglianza	24
33	Su pene pecuniarie ai sensi dell'art.660 c.p.p.	0
34	Su pene sostitutive ai sensi dell'art.661 c.p.p.	0
35	Su pene accessorie ai sensi dell'art.662 c.p.p.	1
36	Di unificazione di pene concorrenti ai sensi dell'art.663 c.p.p.	5
3.3.Sopravvenuti altre classi		
37	Classe II (pena pecuniaria) Sopravvenuti nel trimestre	0
38	Classe III (pena sospesa) Sopravvenuti nel trimestre	2
39	Classe IV (misure di sicurezza) Sopravvenuti nel trimestre	0
40	Classe VII (conversione della pena pecuniaria) Sopravvenuti nel trimestre	2
Sezione 4. ATTIVITA' IN MATERIA PENALE		
41	Contrasti di competenze ai sensi dell'art.54 c.p.p. (negativi)	0
42	Contrasti di competenze ai sensi dell'art.54 bis c.p.p. (positivi)	0
43	Contrasti di competenze ai sensi dell'art.54 ter c.p.p. (in materia di criminalità organizzata)	0
44	Contrasti di competenze ai sensi dell'art.54 quater c.p.p. (richiesta trasmissione atti diverso PM)	0
45	Richieste di estradizione ai sensi dell'art.703 c.p.p. (dall'estero)	2
46	<i>di cui MAE ai sensi della L. 29.3.2005 n.69 (dall'estero)</i>	0
47	Richieste di estradizione ai sensi dell'art.720 c.p.p. (all'estero)	0
48	<i>di cui MAE ai sensi della L. 29.3.2005 n.69 (all'estero)</i>	0
49	Requisitorie alla Corte ai sensi dell'art.724 c.p.p. (rogatorie dall'estero)	0
50	Requisitorie alla Corte ai sensi dell'art.727 c.p.p. (rogatorie all'estero)	0
51	Richieste alla Corte ai sensi dell'art.730 c.p.p. (riconoscimento sentenze estere)	0
52	Richieste alla Corte riconoscimento delle sanzioni pecuniarie estere (D.Lgs. 37/2016 in attuazione DQ 2005/2014 GAI)	15
53	Richieste alla Corte ai sensi dell'art.742 c.p.p. (esecuzione all'estero di sentenze italiane)	0
54	Comunicazioni di sentenze penali emesse nel distretto	888
55	Visti su ordinanze penali	174
56	Visti su decreti relativi a procedimenti penali	402

57	Visti sui motivi di appello penali	19
58	Richieste in materia di misure cautelari sia su procedimenti avvocati che su procedimenti di secondo grado	2
59	Pareri in materia di libertà personali	12
60	Altri pareri	3
61	Esposti	0
62	Richieste di Revisione di sentenza penale del Procuratore Generale	0
63	Impugnazioni ex artt.570 e 593 bis co.2 c.p.p. (appelli)	1
64	Impugnazioni ex art.608 c.p.p. (ricorsi in cassazione)	1
65	Altre impugnazioni	1
Sezione 5. ATTIVITA' IN MATERIA CIVILE ED AMMINISTRATIVA		
66	Interrogazioni parlamentari pervenute	1
67	Procedimenti disciplinari iniziati a carico del personale di Polizia Giudiziaria	0
68	Decisioni della Commissione su sanzioni a carico di iscritti all'ordine dei Notai comunicate al Procuratore Generale ai sensi dell'art. 158-undecies , lett. b) legge notarile	0
69	Visti su procedimenti definiti a carico di appartenenti ad altri ordini professionali (avvocati, giornalisti, geologi, ecc..) comunicati al Procuratore Generale	12
70	Visti su sentenze civili	65
71	Visti su ordinanze civili	2
72	Visti su decreti civili	10
73	Visti sui motivi di appello civili	0
74	Pareri per affari contenziosi	5
75	Pareri per affari in Camera di Consiglio (Volontaria Giurisdizione)	7
76	Interventi per controversie sugli usi civici	0
77	Altri pareri e provvedimenti amministrativi	9
78	Partecipazioni a conferenza permanente	0
Sezione 6. UDIENZE		
79	Penali presso la Corte d'Appello	15
80	di cui penali presso la Corte di Appello in materia di Misure di Prevenzione	0
81	Penali presso la Corte d'Assise d'Appello	5
82	Penali presso la Corte d'Appello sez. Minori	2
83	Penali presso il Tribunale di Sorveglianza	8
84	Penali presso il Tribunale in caso di avocazione (presso il GIP ed in dibattimento)	0
85	Civili presso la Corte d'Appello	11

Procura Generale - Trento - TRIMESTRE: 2° trimestre 2025

Sezione 1. AVOCAZIONI		
1.1.Movimento delle istanze di avocazione ex art.413 c.p.p.		Numero
1	Pendenti ad inizio trimestre	0
2	Sopravvenute nel trimestre	0
3	Definite per accoglimento nel trimestre ai sensi dell'art.413 co.2 c.p.p.	0
4	Definite per rigetto nel trimestre ai sensi dell'art.413 c.p.p.	0
5	Pendenti a fine trimestre	0
1.2.Movimento dei procedimenti avvocati iscritti a registro mod.8 noti e ignoti		
6	Pendenti ad inizio trimestre	0
7	Sopravvenuti nel trimestre	0
8	Definiti nel trimestre	0
9	Pendenti a fine trimestre	0
1.3. Modalità di pervenimento dei procedimenti avvocati		
10	Sopravvenuti a seguito di avocazioni ai sensi dell'art.372 c.p.p.	0
11	Sopravvenuti a seguito di avocazioni ai sensi dell'art.412 c.1 c.p.p. (esclusi quelli ad istanza di parte inseriti al punto 13)	0
12	Sopravvenuti a seguito di avocazioni ai sensi dell'art.412 c.2 c.p.p.	0
13	Sopravvenuti a seguito di avocazioni per accoglimento di istanza di parte art.413 c.p.p.	0
1.4.Modalità di definizione dei procedimenti avvocati		
14	Definiti con richiesta di rinvio a giudizio al GIP per inizio azione penale	0
15	Definiti con richiesta di decreto di archiviazione al GIP	0
16	Definiti con invio al Tribunale e in Corte di Assise	0
17	Altrimenti Definiti	0
Sezione 2. CONCORDATI SUI MOTIVI DI APPELLO (artt.599 bis e 602 co.1 bis c.p.p.)		
18	Proposte di concordato pendenti ad inizio trimestre	0
19	Proposte di concordato sopravvenute nel trimestre	2
20	Proposte di concordato accolte nel trimestre	2
21	Proposte di concordato rigettate nel trimestre	0
22	Proposte di concordato pendenti a fine trimestre	0
Sezione 3. ATTIVITA' IN MATERIA DI ESECUZIONI PENALI		
3.1.Movimento classe I pena detentiva		
23	Pendenti in senso stretto all'inizio del trimestre	2

24	Pendenti in senso stretto alla fine del trimestre	2
25	Pendenti in corso di esecuzione pena all'inizio del trimestre	136
26	Sopravvenuti nel trimestre	9
27	Archiviati (fine pena, indulto, amnistia, morte reo, ecc.) e estinzioni pena nel trimestre	7
28	Pendenti in in corso di esecuzione pena alla fine del trimestre	138
3.2.Provvedimenti emessi classe I		
29	Su pene detentive ai sensi art.656 c.p.p.	8
30	Di fungibilità ai sensi dell'art.657 c.p.p.	1
31	Su misure di sicurezza ai sensi dell'art.658 c.p.p.	0
32	In esecuzione di provvedimenti della Magistratura di Sorveglianza	18
33	Su pene pecuniarie ai sensi dell'art.660 c.p.p.	4
34	Su pene sostitutive ai sensi dell'art.661 c.p.p.	0
35	Su pene accessorie ai sensi dell'art.662 c.p.p.	9
36	Di unificazione di pene concorrenti ai sensi dell'art.663 c.p.p.	6
3.3.Sopravvenuti altre classi		
37	Classe II (pena pecuniaria) Sopravvenuti nel trimestre	3
38	Classe III (pena sospesa) Sopravvenuti nel trimestre	6
39	Classe IV (misure di sicurezza) Sopravvenuti nel trimestre	2
40	Classe VII (conversione della pena pecuniaria) Sopravvenuti nel trimestre	8
Sezione 4. ATTIVITA' IN MATERIA PENALE		
41	Contrasti di competenze ai sensi dell'art.54 c.p.p. (negativi)	1
42	Contrasti di competenze ai sensi dell'art.54 bis c.p.p. (positivi)	0
43	Contrasti di competenze ai sensi dell'art.54 ter c.p.p. (in materia di criminalità organizzata)	0
44	Contrasti di competenze ai sensi dell'art.54 quater c.p.p. (richiesta trasmissione atti diverso PM)	0
45	Richieste di estradizione ai sensi dell'art.703 c.p.p. (dall'estero)	1
46	<i>di cui MAE ai sensi della L. 29.3.2005 n.69 (dall'estero)</i>	0
47	Richieste di estradizione ai sensi dell'art.720 c.p.p. (all'estero)	0
48	<i>di cui MAE ai sensi della L. 29.3.2005 n.69 (all'estero)</i>	0
49	Requisitorie alla Corte ai sensi dell'art.724 c.p.p. (rogatorie dall'estero)	0
50	Requisitorie alla Corte ai sensi dell'art.727 c.p.p. (rogatorie all'estero)	0
51	Richieste alla Corte ai sensi dell'art.730 c.p.p. (riconoscimento sentenze estere)	1
52	Richieste alla Corte riconoscimento delle sanzioni pecuniarie estere (D.Lgs. 37/2016 in attuazione DQ 2005/2014 GAI)	22
53	Richieste alla Corte ai sensi dell'art.742 c.p.p. (esecuzione all'estero di sentenze italiane)	0
54	Comunicazioni di sentenze penali emesse nel distretto	592
55	Visti su ordinanze penali	157
56	Visti su decreti relativi a procedimenti penali	273

57	Visti sui motivi di appello penali	15
58	Richieste in materia di misure cautelari sia su procedimenti avvocati che su procedimenti di secondo grado	0
59	Pareri in materia di libertà personali	7
60	Altri pareri	4
61	Esposti	0
62	Richieste di Revisione di sentenza penale del Procuratore Generale	0
63	Impugnazioni ex artt.570 e 593 bis co.2 c.p.p. (appelli)	1
64	Impugnazioni ex art.608 c.p.p. (ricorsi in cassazione)	1
65	Altre impugnazioni	0
Sezione 5. ATTIVITA' IN MATERIA CIVILE ED AMMINISTRATIVA		
66	Interrogazioni parlamentari pervenute	0
67	Procedimenti disciplinari iniziati a carico del personale di Polizia Giudiziaria	0
68	Decisioni della Commissione su sanzioni a carico di iscritti all'ordine dei Notai comunicate al Procuratore Generale ai sensi dell'art. 158-undecies , lett. b) legge notarile	0
69	Visti su procedimenti definiti a carico di appartenenti ad altri ordini professionali (avvocati, giornalisti, geologi, ecc..) comunicati al Procuratore Generale	23
70	Visti su sentenze civili	56
71	Visti su ordinanze civili	15
72	Visti su decreti civili	13
73	Visti sui motivi di appello civili	0
74	Pareri per affari contenziosi	1
75	Pareri per affari in Camera di Consiglio (Volontaria Giurisdizione)	12
76	Interventi per controversie sugli usi civici	0
77	Altri pareri e provvedimenti amministrativi	11
78	Partecipazioni a conferenza permanente	0
Sezione 6. UDIENZE		
79	Penali presso la Corte d'Appello	6
80	di cui penali presso la Corte di Appello in materia di Misure di Prevenzione	0
81	Penali presso la Corte d'Assise d'Appello	1
82	Penali presso la Corte d'Appello sez. Minori	0
83	Penali presso il Tribunale di Sorveglianza	3
84	Penali presso il Tribunale in caso di avocazione (presso il GIP ed in dibattimento)	0
85	Civili presso la Corte d'Appello	9

Procura Generale - Bolzano - TRIMESTRE: 3° trimestre 2024

Sezione 1. AVOCAZIONI		
1.1.Movimento delle istanze di avocazione ex art.413 c.p.p.		Numero
1	Pendenti ad inizio trimestre	0
2	Sopravvenute nel trimestre	0
3	Definite per accoglimento nel trimestre ai sensi dell'art.413 co.2 c.p.p.	0
4	Definite per rigetto nel trimestre ai sensi dell'art.413 c.p.p.	0
5	Pendenti a fine trimestre	0
1.2.Movimento dei procedimenti avvocati iscritti a registro mod.8 noti e ignoti		
6	Pendenti ad inizio trimestre	0
7	Sopravvenuti nel trimestre	0
8	Definiti nel trimestre	0
9	Pendenti a fine trimestre	0
1.3. Modalità di pervenimento dei procedimenti avvocati		
10	Sopravvenuti a seguito di avocazioni ai sensi dell'art.372 c.p.p.	0
11	Sopravvenuti a seguito di avocazioni ai sensi dell'art.412 c.1 c.p.p. (esclusi quelli ad istanza di parte inseriti al punto 13)	0
12	Sopravvenuti a seguito di avocazioni ai sensi dell'art.412 c.2 c.p.p.	0
13	Sopravvenuti a seguito di avocazioni per accoglimento di istanza di parte art.413 c.p.p.	0
1.4.Modalità di definizione dei procedimenti avvocati		
14	Definiti con richiesta di rinvio a giudizio al GIP per inizio azione penale	0
15	Definiti con richiesta di decreto di archiviazione al GIP	0
16	Definiti con invio al Tribunale e in Corte di Assise	0
17	Altrimenti Definiti	0
Sezione 2. CONCORDATI SUI MOTIVI DI APPELLO (artt.599 bis e 602 co.1 bis c.p.p.)		
18	Proposte di concordato pendenti ad inizio trimestre	0
19	Proposte di concordato sopravvenute nel trimestre	3
20	Proposte di concordato accolte nel trimestre	2
21	Proposte di concordato rigettate nel trimestre	1
22	Proposte di concordato pendenti a fine trimestre	0
Sezione 3. ATTIVITA' IN MATERIA DI ESECUZIONI PENALI		
3.1.Movimento classe I pena detentiva		
23	Pendenti in senso stretto all'inizio del trimestre	2

24	Pendenti in senso stretto alla fine del trimestre	1
25	Pendenti in corso di esecuzione pena all'inizio del trimestre	142
26	Sopravvenuti nel trimestre	8
27	Archiviati (fine pena, indulto, amnistia, morte reo, ecc.) e estinzioni pena nel trimestre	24
28	Pendenti in in corso di esecuzione pena alla fine del trimestre	126
3.2.Provvedimenti emessi classe I		
29	Su pene detentive ai sensi art.656 c.p.p.	6
30	Di fungibilità ai sensi dell'art.657 c.p.p.	1
31	Su misure di sicurezza ai sensi dell'art.658 c.p.p.	0
32	In esecuzione di provvedimenti della Magistratura di Sorveglianza	21
33	Su pene pecuniarie ai sensi dell'art.660 c.p.p.	0
34	Su pene sostitutive ai sensi dell'art.661 c.p.p.	0
35	Su pene accessorie ai sensi dell'art.662 c.p.p.	4
36	Di unificazione di pene concorrenti ai sensi dell'art.663 c.p.p.	3
3.3.Sopravvenuti altre classi		
37	Classe II (pena pecuniaria) Sopravvenuti nel trimestre	12
38	Classe III (pena sospesa) Sopravvenuti nel trimestre	1
39	Classe IV (misure di sicurezza) Sopravvenuti nel trimestre	0
40	Classe VII (conversione della pena pecuniaria) Sopravvenuti nel trimestre	0
Sezione 4. ATTIVITA' IN MATERIA PENALE		
41	Contrasti di competenze ai sensi dell'art.54 c.p.p. (negativi)	0
42	Contrasti di competenze ai sensi dell'art.54 bis c.p.p. (positivi)	0
43	Contrasti di competenze ai sensi dell'art.54 ter c.p.p. (in materia di criminalità organizzata)	0
44	Contrasti di competenze ai sensi dell'art.54 quater c.p.p. (richiesta trasmissione atti diverso PM)	0
45	Richieste di estradizione ai sensi dell'art.703 c.p.p. (dall'estero)	1
46	<i>di cui MAE ai sensi della L. 29.3.2005 n.69 (dall'estero)</i>	1
47	Richieste di estradizione ai sensi dell'art.720 c.p.p. (all'estero)	0
48	<i>di cui MAE ai sensi della L. 29.3.2005 n.69 (all'estero)</i>	0
49	Requisitorie alla Corte ai sensi dell'art.724 c.p.p. (rogatorie dall'estero)	0
50	Requisitorie alla Corte ai sensi dell'art.727 c.p.p. (rogatorie all'estero)	0
51	Richieste alla Corte ai sensi dell'art.730 c.p.p. (riconoscimento sentenze estere)	0
52	Richieste alla Corte riconoscimento delle sanzioni pecuniarie estere (D.Lgs. 37/2016 in attuazione DQ 2005/2014 GAI)	68
53	Richieste alla Corte ai sensi dell'art.742 c.p.p. (esecuzione all'estero di sentenze italiane)	0
54	Comunicazioni di sentenze penali emesse nel distretto	806
55	Visti su ordinanze penali	113
56	Visti su decreti relativi a procedimenti penali	26

57	Visti sui motivi di appello penali	12
58	Richieste in materia di misure cautelari sia su procedimenti avvocati che su procedimenti di secondo grado	0
59	Pareri in materia di libertà personali	4
60	Altri pareri	3
61	Esposti	0
62	Richieste di Revisione di sentenza penale del Procuratore Generale	0
63	Impugnazioni ex artt.570 e 593 bis co.2 c.p.p. (appelli)	1
64	Impugnazioni ex art.608 c.p.p. (ricorsi in cassazione)	0
65	Altre impugnazioni	0
Sezione 5. ATTIVITA' IN MATERIA CIVILE ED AMMINISTRATIVA		
66	Interrogazioni parlamentari pervenute	0
67	Procedimenti disciplinari iniziati a carico del personale di Polizia Giudiziaria	0
68	Decisioni della Commissione su sanzioni a carico di iscritti all'ordine dei Notai comunicate al Procuratore Generale ai sensi dell'art. 158-undecies , lett. b) legge notarile	0
69	Visti su procedimenti definiti a carico di appartenenti ad altri ordini professionali (avvocati, giornalisti, geologi, ecc..) comunicati al Procuratore Generale	0
70	Visti su sentenze civili	46
71	Visti su ordinanze civili	2
72	Visti su decreti civili	3
73	Visti sui motivi di appello civili	4
74	Pareri per affari contenziosi	1
75	Pareri per affari in Camera di Consiglio (Volontaria Giurisdizione)	10
76	Interventi per controversie sugli usi civici	0
77	Altri pareri e provvedimenti amministrativi	0
78	Partecipazioni a conferenza permanente	0
Sezione 6. UDIENZE		
79	Penali presso la Corte d'Appello	10
80	di cui penali presso la Corte di Appello in materia di Misure di Prevenzione	0
81	Penali presso la Corte d'Assise d'Appello	0
82	Penali presso la Corte d'Appello sez. Minori	0
83	Penali presso il Tribunale di Sorveglianza	5
84	Penali presso il Tribunale in caso di avocazione (presso il GIP ed in dibattimento)	0
85	Civili presso la Corte d'Appello	7

Procura Generale - Bolzano - TRIMESTRE: 4° trimestre 2024

Sezione 1. AVOCAZIONI		
1.1.Movimento delle istanze di avocazione ex art.413 c.p.p.		Numero
1	Pendenti ad inizio trimestre	0
2	Sopravvenute nel trimestre	0
3	Definite per accoglimento nel trimestre ai sensi dell'art.413 co.2 c.p.p.	0
4	Definite per rigetto nel trimestre ai sensi dell'art.413 c.p.p.	0
5	Pendenti a fine trimestre	0
1.2.Movimento dei procedimenti avvocati iscritti a registro mod.8 noti e ignoti		
6	Pendenti ad inizio trimestre	0
7	Sopravvenuti nel trimestre	0
8	Definiti nel trimestre	0
9	Pendenti a fine trimestre	0
1.3. Modalità di pervenimento dei procedimenti avvocati		
10	Sopravvenuti a seguito di avocazioni ai sensi dell'art.372 c.p.p.	0
11	Sopravvenuti a seguito di avocazioni ai sensi dell'art.412 c.1 c.p.p. (esclusi quelli ad istanza di parte inseriti al punto 13)	0
12	Sopravvenuti a seguito di avocazioni ai sensi dell'art.412 c.2 c.p.p.	0
13	Sopravvenuti a seguito di avocazioni per accoglimento di istanza di parte art.413 c.p.p.	0
1.4.Modalità di definizione dei procedimenti avvocati		
14	Definiti con richiesta di rinvio a giudizio al GIP per inizio azione penale	0
15	Definiti con richiesta di decreto di archiviazione al GIP	0
16	Definiti con invio al Tribunale e in Corte di Assise	0
17	Altrimenti Definiti	0
Sezione 2. CONCORDATI SUI MOTIVI DI APPELLO (artt.599 bis e 602 co.1 bis c.p.p.)		
18	Proposte di concordato pendenti ad inizio trimestre	0
19	Proposte di concordato sopravvenute nel trimestre	8
20	Proposte di concordato accolte nel trimestre	8
21	Proposte di concordato rigettate nel trimestre	0
22	Proposte di concordato pendenti a fine trimestre	0
Sezione 3. ATTIVITA' IN MATERIA DI ESECUZIONI PENALI		
3.1.Movimento classe I pena detentiva		
23	Pendenti in senso stretto all'inizio del trimestre	1

24	Pendenti in senso stretto alla fine del trimestre	3
25	Pendenti in corso di esecuzione pena all'inizio del trimestre	126
26	Sopravvenuti nel trimestre	6
27	Archiviati (fine pena, indulto, amnistia, morte reo, ecc.) e estinzioni pena nel trimestre	11
28	Pendenti in in corso di esecuzione pena alla fine del trimestre	121
3.2.Provvedimenti emessi classe I		
29	Su pene detentive ai sensi art.656 c.p.p.	5
30	Di fungibilità ai sensi dell'art.657 c.p.p.	2
31	Su misure di sicurezza ai sensi dell'art.658 c.p.p.	0
32	In esecuzione di provvedimenti della Magistratura di Sorveglianza	15
33	Su pene pecuniarie ai sensi dell'art.660 c.p.p.	0
34	Su pene sostitutive ai sensi dell'art.661 c.p.p.	0
35	Su pene accessorie ai sensi dell'art.662 c.p.p.	1
36	Di unificazione di pene concorrenti ai sensi dell'art.663 c.p.p.	5
3.3.Sopravvenuti altre classi		
37	Classe II (pena pecuniaria) Sopravvenuti nel trimestre	8
38	Classe III (pena sospesa) Sopravvenuti nel trimestre	0
39	Classe IV (misure di sicurezza) Sopravvenuti nel trimestre	1
40	Classe VII (conversione della pena pecuniaria) Sopravvenuti nel trimestre	3
Sezione 4. ATTIVITA' IN MATERIA PENALE		
41	Contrasti di competenze ai sensi dell'art.54 c.p.p. (negativi)	0
42	Contrasti di competenze ai sensi dell'art.54 bis c.p.p. (positivi)	0
43	Contrasti di competenze ai sensi dell'art.54 ter c.p.p. (in materia di criminalità organizzata)	0
44	Contrasti di competenze ai sensi dell'art.54 quater c.p.p. (richiesta trasmissione atti diverso PM)	0
45	Richieste di estradizione ai sensi dell'art.703 c.p.p. (dall'estero)	3
46	<i>di cui MAE ai sensi della L. 29.3.2005 n.69 (dall'estero)</i>	1
47	Richieste di estradizione ai sensi dell'art.720 c.p.p. (all'estero)	0
48	<i>di cui MAE ai sensi della L. 29.3.2005 n.69 (all'estero)</i>	0
49	Requisitorie alla Corte ai sensi dell'art.724 c.p.p. (rogatorie dall'estero)	0
50	Requisitorie alla Corte ai sensi dell'art.727 c.p.p. (rogatorie all'estero)	0
51	Richieste alla Corte ai sensi dell'art.730 c.p.p. (riconoscimento sentenze estere)	0
52	Richieste alla Corte riconoscimento delle sanzioni pecuniarie estere (D.Lgs. 37/2016 in attuazione DQ 2005/2014 GAI)	61
53	Richieste alla Corte ai sensi dell'art.742 c.p.p. (esecuzione all'estero di sentenze italiane)	0
54	Comunicazioni di sentenze penali emesse nel distretto	1106
55	Visti su ordinanze penali	132
56	Visti su decreti relativi a procedimenti penali	38

57	Visti sui motivi di appello penali	18
58	Richieste in materia di misure cautelari sia su procedimenti avvocati che su procedimenti di secondo grado	0
59	Pareri in materia di libertà personali	0
60	Altri pareri	5
61	Esposti	1
62	Richieste di Revisione di sentenza penale del Procuratore Generale	0
63	Impugnazioni ex artt.570 e 593 bis co.2 c.p.p. (appelli)	2
64	Impugnazioni ex art.608 c.p.p. (ricorsi in cassazione)	4
65	Altre impugnazioni	0
Sezione 5. ATTIVITA' IN MATERIA CIVILE ED AMMINISTRATIVA		
66	Interrogazioni parlamentari pervenute	0
67	Procedimenti disciplinari iniziati a carico del personale di Polizia Giudiziaria	0
68	Decisioni della Commissione su sanzioni a carico di iscritti all'ordine dei Notai comunicate al Procuratore Generale ai sensi dell'art. 158-undecies , lett. b) legge notarile	0
69	Visti su procedimenti definiti a carico di appartenenti ad altri ordini professionali (avvocati, giornalisti, geologi, ecc..) comunicati al Procuratore Generale	0
70	Visti su sentenze civili	91
71	Visti su ordinanze civili	4
72	Visti su decreti civili	4
73	Visti sui motivi di appello civili	9
74	Pareri per affari contenziosi	2
75	Pareri per affari in Camera di Consiglio (Volontaria Giurisdizione)	5
76	Interventi per controversie sugli usi civici	0
77	Altri pareri e provvedimenti amministrativi	0
78	Partecipazioni a conferenza permanente	1
Sezione 6. UDIENZE		
79	Penali presso la Corte d'Appello	14
80	di cui penali presso la Corte di Appello in materia di Misure di Prevenzione	0
81	Penali presso la Corte d'Assise d'Appello	0
82	Penali presso la Corte d'Appello sez. Minori	5
83	Penali presso il Tribunale di Sorveglianza	6
84	Penali presso il Tribunale in caso di avocazione (presso il GIP ed in dibattimento)	0
85	Civili presso la Corte d'Appello	6

Procura Generale - Bolzano - TRIMESTRE: 1° trimestre 2025

Sezione 1. AVOCAZIONI		
1.1.Movimento delle istanze di avocazione ex art.413 c.p.p.		Numero
1	Pendenti ad inizio trimestre	0
2	Sopravvenute nel trimestre	0
3	Definite per accoglimento nel trimestre ai sensi dell'art.413 co.2 c.p.p.	0
4	Definite per rigetto nel trimestre ai sensi dell'art.413 c.p.p.	0
5	Pendenti a fine trimestre	0
1.2.Movimento dei procedimenti avvocati iscritti a registro mod.8 noti e ignoti		
6	Pendenti ad inizio trimestre	0
7	Sopravvenuti nel trimestre	0
8	Definiti nel trimestre	0
9	Pendenti a fine trimestre	0
1.3. Modalità di pervenimento dei procedimenti avvocati		
10	Sopravvenuti a seguito di avocazioni ai sensi dell'art.372 c.p.p.	0
11	Sopravvenuti a seguito di avocazioni ai sensi dell'art.412 c.1 c.p.p. (esclusi quelli ad istanza di parte inseriti al punto 13)	0
12	Sopravvenuti a seguito di avocazioni ai sensi dell'art.412 c.2 c.p.p.	0
13	Sopravvenuti a seguito di avocazioni per accoglimento di istanza di parte art.413 c.p.p.	0
1.4.Modalità di definizione dei procedimenti avvocati		
14	Definiti con richiesta di rinvio a giudizio al GIP per inizio azione penale	0
15	Definiti con richiesta di decreto di archiviazione al GIP	0
16	Definiti con invio al Tribunale e in Corte di Assise	0
17	Altrimenti Definiti	0
Sezione 2. CONCORDATI SUI MOTIVI DI APPELLO (artt.599 bis e 602 co.1 bis c.p.p.)		
18	Proposte di concordato pendenti ad inizio trimestre	0
19	Proposte di concordato sopravvenute nel trimestre	1
20	Proposte di concordato accolte nel trimestre	1
21	Proposte di concordato rigettate nel trimestre	0
22	Proposte di concordato pendenti a fine trimestre	0
Sezione 3. ATTIVITA' IN MATERIA DI ESECUZIONI PENALI		
3.1.Movimento classe I pena detentiva		
23	Pendenti in senso stretto all'inizio del trimestre	0

24	Pendenti in senso stretto alla fine del trimestre	0
25	Pendenti in corso di esecuzione pena all'inizio del trimestre	121
26	Sopravvenuti nel trimestre	11
27	Archiviati (fine pena, indulto, amnistia, morte reo, ecc.) e estinzioni pena nel trimestre	11
28	Pendenti in in corso di esecuzione pena alla fine del trimestre	121
3.2.Provvedimenti emessi classe I		
29	Su pene detentive ai sensi art.656 c.p.p.	7
30	Di fungibilità ai sensi dell'art.657 c.p.p.	0
31	Su misure di sicurezza ai sensi dell'art.658 c.p.p.	0
32	In esecuzione di provvedimenti della Magistratura di Sorveglianza	23
33	Su pene pecuniarie ai sensi dell'art.660 c.p.p.	3
34	Su pene sostitutive ai sensi dell'art.661 c.p.p.	0
35	Su pene accessorie ai sensi dell'art.662 c.p.p.	7
36	Di unificazione di pene concorrenti ai sensi dell'art.663 c.p.p.	5
3.3.Sopravvenuti altre classi		
37	Classe II (pena pecuniaria) Sopravvenuti nel trimestre	19
38	Classe III (pena sospesa) Sopravvenuti nel trimestre	5
39	Classe IV (misure di sicurezza) Sopravvenuti nel trimestre	0
40	Classe VII (conversione della pena pecuniaria) Sopravvenuti nel trimestre	1
Sezione 4. ATTIVITA' IN MATERIA PENALE		
41	Contrasti di competenze ai sensi dell'art.54 c.p.p. (negativi)	0
42	Contrasti di competenze ai sensi dell'art.54 bis c.p.p. (positivi)	0
43	Contrasti di competenze ai sensi dell'art.54 ter c.p.p. (in materia di criminalità organizzata)	0
44	Contrasti di competenze ai sensi dell'art.54 quater c.p.p. (richiesta trasmissione atti diverso PM)	0
45	Richieste di estradizione ai sensi dell'art.703 c.p.p. (dall'estero)	6
46	<i>di cui MAE ai sensi della L. 29.3.2005 n.69 (dall'estero)</i>	4
47	Richieste di estradizione ai sensi dell'art.720 c.p.p. (all'estero)	0
48	<i>di cui MAE ai sensi della L. 29.3.2005 n.69 (all'estero)</i>	0
49	Requisitorie alla Corte ai sensi dell'art.724 c.p.p. (rogatorie dall'estero)	0
50	Requisitorie alla Corte ai sensi dell'art.727 c.p.p. (rogatorie all'estero)	0
51	Richieste alla Corte ai sensi dell'art.730 c.p.p. (riconoscimento sentenze estere)	0
52	Richieste alla Corte riconoscimento delle sanzioni pecuniarie estere (D.Lgs. 37/2016 in attuazione DQ 2005/2014 GAI)	64
53	Richieste alla Corte ai sensi dell'art.742 c.p.p. (esecuzione all'estero di sentenze italiane)	0
54	Comunicazioni di sentenze penali emesse nel distretto	1029
55	Visti su ordinanze penali	141
56	Visti su decreti relativi a procedimenti penali	33

57	Visti sui motivi di appello penali	18
58	Richieste in materia di misure cautelari sia su procedimenti avvocati che su procedimenti di secondo grado	0
59	Pareri in materia di libertà personali	5
60	Altri pareri	13
61	Esposti	0
62	Richieste di Revisione di sentenza penale del Procuratore Generale	0
63	Impugnazioni ex artt.570 e 593 bis co.2 c.p.p. (appelli)	0
64	Impugnazioni ex art.608 c.p.p. (ricorsi in cassazione)	2
65	Altre impugnazioni	0
Sezione 5. ATTIVITA' IN MATERIA CIVILE ED AMMINISTRATIVA		
66	Interrogazioni parlamentari pervenute	0
67	Procedimenti disciplinari iniziati a carico del personale di Polizia Giudiziaria	0
68	Decisioni della Commissione su sanzioni a carico di iscritti all'ordine dei Notai comunicate al Procuratore Generale ai sensi dell'art. 158-undecies , lett. b) legge notarile	0
69	Visti su procedimenti definiti a carico di appartenenti ad altri ordini professionali (avvocati, giornalisti, geologi, ecc..) comunicati al Procuratore Generale	0
70	Visti su sentenze civili	74
71	Visti su ordinanze civili	6
72	Visti su decreti civili	1
73	Visti sui motivi di appello civili	12
74	Pareri per affari contenziosi	10
75	Pareri per affari in Camera di Consiglio (Volontaria Giurisdizione)	3
76	Interventi per controversie sugli usi civici	0
77	Altri pareri e provvedimenti amministrativi	0
78	Partecipazioni a conferenza permanente	0
Sezione 6. UDIENZE		
79	Penali presso la Corte d'Appello	11
80	di cui penali presso la Corte di Appello in materia di Misure di Prevenzione	0
81	Penali presso la Corte d'Assise d'Appello	1
82	Penali presso la Corte d'Appello sez. Minori	1
83	Penali presso il Tribunale di Sorveglianza	6
84	Penali presso il Tribunale in caso di avocazione (presso il GIP ed in dibattimento)	0
85	Civili presso la Corte d'Appello	6

Procura Generale - Bolzano - TRIMESTRE: 2° trimestre 2025

Sezione 1. AVOCAZIONI		
1.1.Movimento delle istanze di avocazione ex art.413 c.p.p.		Numero
1	Pendenti ad inizio trimestre	0
2	Sopravvenute nel trimestre	0
3	Definite per accoglimento nel trimestre ai sensi dell'art.413 co.2 c.p.p.	0
4	Definite per rigetto nel trimestre ai sensi dell'art.413 c.p.p.	0
5	Pendenti a fine trimestre	0
1.2.Movimento dei procedimenti avvocati iscritti a registro mod.8 noti e ignoti		
6	Pendenti ad inizio trimestre	0
7	Sopravvenuti nel trimestre	0
8	Definiti nel trimestre	0
9	Pendenti a fine trimestre	0
1.3. Modalità di pervenimento dei procedimenti avvocati		
10	Sopravvenuti a seguito di avocazioni ai sensi dell'art.372 c.p.p.	0
11	Sopravvenuti a seguito di avocazioni ai sensi dell'art.412 c.1 c.p.p. (esclusi quelli ad istanza di parte inseriti al punto 13)	0
12	Sopravvenuti a seguito di avocazioni ai sensi dell'art.412 c.2 c.p.p.	0
13	Sopravvenuti a seguito di avocazioni per accoglimento di istanza di parte art.413 c.p.p.	0
1.4.Modalità di definizione dei procedimenti avvocati		
14	Definiti con richiesta di rinvio a giudizio al GIP per inizio azione penale	0
15	Definiti con richiesta di decreto di archiviazione al GIP	0
16	Definiti con invio al Tribunale e in Corte di Assise	0
17	Altrimenti Definiti	0
Sezione 2. CONCORDATI SUI MOTIVI DI APPELLO (artt.599 bis e 602 co.1 bis c.p.p.)		
18	Proposte di concordato pendenti ad inizio trimestre	0
19	Proposte di concordato sopravvenute nel trimestre	5
20	Proposte di concordato accolte nel trimestre	3
21	Proposte di concordato rigettate nel trimestre	1
22	Proposte di concordato pendenti a fine trimestre	1
Sezione 3. ATTIVITA' IN MATERIA DI ESECUZIONI PENALI		
3.1.Movimento classe I pena detentiva		
23	Pendenti in senso stretto all'inizio del trimestre	0

24	Pendenti in senso stretto alla fine del trimestre	0
25	Pendenti in corso di esecuzione pena all'inizio del trimestre	121
26	Sopravvenuti nel trimestre	3
27	Archiviati (fine pena, indulto, amnistia, morte reo, ecc.) e estinzioni pena nel trimestre	6
28	Pendenti in corso di esecuzione pena alla fine del trimestre	118
3.2.Provvedimenti emessi classe I		
29	Su pene detentive ai sensi art.656 c.p.p.	1
30	Di fungibilità ai sensi dell'art.657 c.p.p.	1
31	Su misure di sicurezza ai sensi dell'art.658 c.p.p.	0
32	In esecuzione di provvedimenti della Magistratura di Sorveglianza	26
33	Su pene pecuniarie ai sensi dell'art.660 c.p.p.	0
34	Su pene sostitutive ai sensi dell'art.661 c.p.p.	0
35	Su pene accessorie ai sensi dell'art.662 c.p.p.	2
36	Di unificazione di pene concorrenti ai sensi dell'art.663 c.p.p.	4
3.3.Sopravvenuti altre classi		
37	Classe II (pena pecuniaria) Sopravvenuti nel trimestre	16
38	Classe III (pena sospesa) Sopravvenuti nel trimestre	1
39	Classe IV (misure di sicurezza) Sopravvenuti nel trimestre	0
40	Classe VII (conversione della pena pecuniaria) Sopravvenuti nel trimestre	1
Sezione 4. ATTIVITA' IN MATERIA PENALE		
41	Contrasti di competenze ai sensi dell'art.54 c.p.p. (negativi)	0
42	Contrasti di competenze ai sensi dell'art.54 bis c.p.p. (positivi)	0
43	Contrasti di competenze ai sensi dell'art.54 ter c.p.p. (in materia di criminalità organizzata)	0
44	Contrasti di competenze ai sensi dell'art.54 quater c.p.p. (richiesta trasmissione atti diverso PM)	0
45	Richieste di estradizione ai sensi dell'art.703 c.p.p. (dall'estero)	6
46	<i>di cui MAE ai sensi della L. 29.3.2005 n.69 (dall'estero)</i>	4
47	Richieste di estradizione ai sensi dell'art.720 c.p.p. (all'estero)	1
48	<i>di cui MAE ai sensi della L. 29.3.2005 n.69 (all'estero)</i>	0
49	Requisitorie alla Corte ai sensi dell'art.724 c.p.p. (rogatorie dall'estero)	0
50	Requisitorie alla Corte ai sensi dell'art.727 c.p.p. (rogatorie all'estero)	0
51	Richieste alla Corte ai sensi dell'art.730 c.p.p. (riconoscimento sentenze estere)	0
52	Richieste alla Corte riconoscimento delle sanzioni pecuniarie estere (D.Lgs. 37/2016 in attuazione DQ 2005/2014 GAI)	102
53	Richieste alla Corte ai sensi dell'art.742 c.p.p. (esecuzione all'estero di sentenze italiane)	0
54	Comunicazioni di sentenze penali emesse nel distretto	1089
55	Visti su ordinanze penali	114
56	Visti su decreti relativi a procedimenti penali	25

57	Visti sui motivi di appello penali	15
58	Richieste in materia di misure cautelari sia su procedimenti avvocati che su procedimenti di secondo grado	0
59	Pareri in materia di libertà personali	8
60	Altri pareri	16
61	Esposti	1
62	Richieste di Revisione di sentenza penale del Procuratore Generale	0
63	Impugnazioni ex artt.570 e 593 bis co.2 c.p.p. (appelli)	1
64	Impugnazioni ex art.608 c.p.p. (ricorsi in cassazione)	2
65	Altre impugnazioni	0
Sezione 5. ATTIVITA' IN MATERIA CIVILE ED AMMINISTRATIVA		
66	Interrogazioni parlamentari pervenute	0
67	Procedimenti disciplinari iniziati a carico del personale di Polizia Giudiziaria	0
68	Decisioni della Commissione su sanzioni a carico di iscritti all'ordine dei Notai comunicate al Procuratore Generale ai sensi dell'art. 158-undecies , lett. b) legge notarile	0
69	Visti su procedimenti definiti a carico di appartenenti ad altri ordini professionali (avvocati, giornalisti, geologi, ecc..) comunicati al Procuratore Generale	2
70	Visti su sentenze civili	66
71	Visti su ordinanze civili	4
72	Visti su decreti civili	7
73	Visti sui motivi di appello civili	12
74	Pareri per affari contenziosi	8
75	Pareri per affari in Camera di Consiglio (Volontaria Giurisdizione)	3
76	Interventi per controversie sugli usi civici	0
77	Altri pareri e provvedimenti amministrativi	0
78	Partecipazioni a conferenza permanente	0
Sezione 6. UDIENZE		
79	Penali presso la Corte d'Appello	15
80	di cui penali presso la Corte di Appello in materia di Misure di Prevenzione	0
81	Penali presso la Corte d'Assise d'Appello	0
82	Penali presso la Corte d'Appello sez. Minori	1
83	Penali presso il Tribunale di Sorveglianza	5
84	Penali presso il Tribunale in caso di avocazione (presso il GIP ed in dibattimento)	0
85	Civili presso la Corte d'Appello	4

RILEVAZIONI STATISTICHE COMPARATE

PERIODI: 1° SEMESTRE 2024 – 2° SEMESTRE 2024

Impugnazioni	1° semestre 2024	2° semestre 2024	Variazione %
Ricorsi penali Trento	4	8	+ 100,00
Ricorsi penali Bolzano	1	4	+ 300,00
Appelli penali Trento	5	1	- 80,00
Appelli penali Bolzano	5	3	- 40,00
Totale impugnazioni penali Trento	9	9	+ 0,00
Totale impugnazioni penali Bolzano	6	7	+ 16,67
Impugnazioni civili Trento	0	0	+ 0,00
Impugnazioni civili Bolzano	0	0	+ 0,00
Totale impugnazioni TN + BZ	15	16	+ 6,67

Udienze magistrati	1° semestre 2024	2° semestre 2024	Variazione %
Udienze penali Trento	40	33	- 17,5
Udienze penali Bolzano	57	40	- 29,82
Totale udienze penali TN + BZ	97	73	- 24,74
Udienze civili TN	17	19	+ 11,76
Udienze civili BZ	21	13	- 38,10
Totale udienze civili TN + BZ	38	32	- 15,79
Totale udienze pen. e civ. TN + BZ	135	105	- 22,22

Visti su sentenze penali	1° semestre 2024	2° semestre 2024	Variazione %
Visti su sentenze di 1° grado sede di TN	2020	1503	- 25,59
Visti su sentenze di 1° grado sede di BZ	2548	1869	- 26,65
Totale visti su sentenze TN + BZ	4568	3372	- 26,18

Esecuzione penale I classe	1° semestre 2024	2° semestre 2024	Variazione %
Affari d'esecuzione pervenuti TN	26	16	- 38,46
Affari d'esecuzione pervenuti BZ	22	14	- 36,36
Totale affari d'esecuzione pervenuti TN + BZ	48	30	- 37,5
Provvedimenti di esecuzione emessi TN	96	92	- 4,16
Provvedimenti di esecuzione emessi BZ	95	63	- 33,68
Totale provvedimenti di esecuzione TN + BZ	191	155	- 18,85

RILEVAZIONI STATISTICHE COMPARATE

PERIODI: 2° SEMESTRE 2024 – 1° SEMESTRE 2025

Impugnazioni	2° semestre 2024	1° semestre 2025	Variazione %
Ricorsi penali Trento	8	2	- 75,00%
Ricorsi penali Bolzano	4	4	+ 0,00%
Appelli penali Trento	1	2	+ 100%
Appelli penali Bolzano	3	1	- 66,67%
Totale impugnazioni penali Trento	9	4	- 55,56%
Totale impugnazioni penali Bolzano	7	5	- 28,57%
Impugnazioni civili Trento	0	0	+ 0,00%
Impugnazioni civili Bolzano	0	0	+ 0,00%
Totale impugnazioni TN + BZ	16	9	- 43,75%

Udienze magistrati	2° semestre 2024	1° semestre 2025	Variazione %
Udienze penali Trento	33	40	+ 21,21%
Udienze penali Bolzano	40	41	+ 2,50%
Totale udienze penali TN + BZ	73	81	+ 10,96%
Udienze civili TN	19	20	+ 5,26%
Udienze civili BZ	13	10	+ 23,07%
Totale udienze civili TN + BZ	32	30	- 6,25%
Totale udienze pen. e civ. TN + BZ	105	111	+ 5,71%

Visti su sentenze penali	2° semestre 2024	1° semestre 2025	Variazione %
Visti su sentenze di 1° grado sede di TN	1503	1480	- 1,53%
Visti su sentenze di 1° grado sede di BZ	1869	2118	+ 13,32%
Totale visti su sentenze TN + BZ	3372	3598	+ 6,70%

Esecuzione penale I classe	2° semestre 2024	1° semestre 2025	Variazione %
Affari d'esecuzione pervenuti TN	16	18	+ 12,5%
Affari d'esecuzione pervenuti BZ	14	14	+ 0,00%
Totale affari d'esecuzione pervenuti TN + BZ	30	32	+ 6,67%
Provvedimenti di esecuzione emessi TN	92	85	- 7,61%
Provvedimenti di esecuzione emessi BZ	63	78	+ 23,81%
Totale provvedimenti di esecuzione TN + BZ	155	163	+ 5,16%

Dati statistici relativi alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Trento (tratti da relazione del Procuratore della Repubblica di data 4 ottobre 2025):

Il flusso in entrata e in uscita nel periodo 1.7.204/30.6.2025 suddiviso per registri è riportato nello schema che segue

UFFICIO	PENDENTI INZIO	SOPRAVVENUTI	DEFINITI	PENDENTI FINALI
reg. noti	2.928	6.786	5.873	3.841
reg. ignoti	813	10.375	9.989	1.199
reg. atti non costituenti reato	387	1730	1712	405

Tempi di definizione

I tempi di definizione mostrano una tempistica esigibile in relazione alla maggior incidenza della minor tempistica, con una durata media annuale di 187 giorni, un dato virtuoso nella misura nella quale rispetta i termini di legge

DURATA	Richiesta di archiviazione	Inizio azione penale	Altre richieste definitive	TOTALE
entro 6 mesi	2.426	1.400	619	4.445
da 6 mese ad 1 anno	282	218	32	532
da 1 anno a 2 anni	94	258	9	361
oltre 2 anni	12	513	10	535
durata media	91	333	66	187

D.3. Richieste definitive diverse dal rinvio a giudizio

L'attività definitiva alternativa alla richiesta di rinvio a giudizio è esercitata in massima parte con l'esercizio dell'azione penale per decreto

	1.7.2023 al 30.6.2024	1.7.2024 al 30.6.2025
archiviazione per tenuità del fatto	198	246
richieste archiviazioni per MAP	33	23
richiesta archiviazioni ex art. 408 cpp	660	384
richieste di decreto penale	1057	1142

patteggiamenti	54	41 ex art. 447 c.p.p. - 363
richieste immediati	168	174 richieste – 209 a seguito di opposizione a decreto penale

D.4. Pareri in udienza dibattimentale monocratica e collegiale

MONOCRATICA		
riti alternativi	1.7.2023 -30.6.2024	1.7.2024 – 30.6.2025
patteggiamento	83	88
abbreviato	72	59
abbreviato in sede di udienza direttissima	13	8
patteggiamento in sede di udienza direttissima	43	40
COLLEGIALE		
abbreviato	4	1
applicazione pena	4	7
applicazione pena a seguito di direttissima	1	2

D.5. Pareri al GIP

	ANNO 2025
patteggiamenti	363
richieste di giudizio immediato	209
MAP	110

E) Procedimenti di competenza del Giudice di Pace

Il **Giudice di Pace** impegna l'Ufficio con numeri più contenuti, nel periodo il flusso è così schematizzato

UFFICIO	PENDENTI INIZIO 1.7.2024	SOPRAVVENUTI	DEFINITI	PENDENTI FINALI 30.6.2025
REG. NOTI	245	641	580	306

E.1. Tempi di definizione

La durata media, con un indice di ricambio prossimo al 100%, è di 137 giorni.

N. 97 casi registrano un tempo ultrannuale.

DURATA	Richiesta di archiviazione	Inizio azione penale	Altre richieste definitive	TOTALE
ENTRO 4 mesi	193	37	71	301
Da 4 mesi ad 1 anno	49	204	9	262
Oltre 1 anno	0	16	81	97
DURATA MEDIA	85	212	54	137

Gli affari del Giudice di Pace sono concentrati nell'Ufficio Definizione Affari Semplici – UDAS – facente capo al Procuratore.

F) Tipologia di definizione

Lo schema riporta analiticamente il dato delle definizioni per ogni tipologia di procedimento

	reg. mod. 21	reg. mod. 44	mod. 45	mod. 21 bis
rinvio a giudizio (416 cpp)	299	0	0	0
citazione diretta (550 cpp)	663		0	256 (atto di citazione)
richiesta di convalida e giudizio direttissimo	52		0	0
richiesta di decreto penale	1.138	0	0	0
richiesta di immediato	175	0	0	0
richiesta di applicazione della pena	40	0	0	0
sentenza ex art. 129 cpp	1	0	0	0
archiviazioni per tenuità del fatto	219	0	0	0
archiviazioni per prescrizione	91	0	0	0
altre richieste di	2.449	9.277	1.291	242

archiviazione			(deposito in archivio da parte del PM)	
procedimenti passati ad altro registro	198	476	258	550
procedimenti trasmessi per competenza	313	137	0	
procedimenti riuniti ad altro procedimento	235	49	0	

RICHIESTE DI MISURE CAUTELARI REALI		
Richiesta di applicazione o modifica delle misure cautelari reali	81	
RICHIESTE DI MISURE CAUTELARI PERSONALI		
	Numero delle richieste	Numero persone attinte da misura
Richiesta di applicazione o modifica della custodia cautelare in carcere	149	365
Richiesta di applicazione o modifica della custodia cautelare domiciliari o in luogo di cura	17	18
Richiesta di applicazione o modifica delle misure cautelari interdittive	3	3

La Procura della Repubblica di Trento organizza il proprio lavoro, suddividendo gli affari ordinari da quelli specializzati, questi ultimi distribuiti in Dipartimenti per materia.

H.1. Dipartimento Pubblica Amministrazione (PAEDI)

Nel Dipartimento Pubblica Amministrazione (PAEDI), il dato statistico che caratterizza e monopolizza la materia è quello relativo alle iscrizioni in ordine al reato previsto dall'art. 44 del D.P.R. 380/2001, concernente le norme penali sull'abusivismo edilizio.

I dati confermano come la materia edilizia/urbanistica rappresenti un ambito delicato e strutturalmente complesso, nel quale prevale l'esigenza di tutela del territorio con una effettiva risposta.

Flusso

materia PAEDI	PENDENTI INIZIO	SOPRAVVENUTI	DEFINITI	PENDENTI FINE PERIODO
reg. noti	88	277	235	130
reg. ignoti	21	28	39	10
reg. atti non costituenti reato	34	60	68	26

A fine periodo (30.6.2025) risultano n. 130 procedimenti pendenti a carico di noti e n. 10 pendenti a carico di ignoti, con un sostanziale assorbimento del flusso dinamico.

Si conferma la prevalenza delle contravvenzioni (n. 310) rispetto ai delitti (n. 115)

Definizioni

materia PAEDI					
rinvio a giudizio	decreto penale	decreto di citazione a giudizio	applicazione pena	archiviazioni per estinzione per pagamento	riunione ad altro procedimento
8	36	8	0	82+97 altri motivi tot. 179	4

L'esercizio dell'azione penale è residuale rispetto alla definizione conseguente alla sanatoria amministrativa.

Tempi di definizione

DURATA	Richiesta di archiviazione	Inizio azione penale	Altre richieste definitive	TOTALE
entro 6 mesi	143	22	2	167
da 6 mese ad 1 anno	30	12	2	44
da 1 anno a 2 anni	6	10	0	16
oltre 2 anni	0	8	0	8
durata media	90	373	119	153

I tempi di gestione sono gestibili e sono inversamente proporzionali alla tipologia di definizione

90 giorni per le richieste di archiviazione;

373 giorni per l'azione penale;

119 giorni per altre richieste definitive.

H.2. Dipartimento Sicurezza sul lavoro Tutela della salute - Colpe professionali

Questo Dipartimento soffre del numero ridotto delle unità di polizia giudiziaria messe a disposizione.

Una sola unità dell'U.O.P.S.A.L alla quale l'Ufficio ha dovuto aggregare una unità dei Carabinieri, una mancanza di risorse per le quali vi è l'obiettivo di recuperare con il reclutamento di risorse specializzate come caldeggiato anche dagli organi istituzionali.

H.2.a. Art. 603 bis cod. pen.

Per quanto riguarda il reato di **intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro (art. 603-bis c.p.)**, sono stati iscritti n. 8 procedimenti a carico di indagati noti e n. 10 procedimenti a carico di ignoti.

Si tratta di un dato particolarmente rilevante se rapportato al contesto distrettuale, caratterizzato dalla presenza di un numero consistente di lavoratori stranieri soprattutto nei settori agricoli della raccolta di piccoli frutti, uva e mele, oltre che nell'edilizia.

Nello stesso periodo sono stati definiti n. 4 procedimenti con indagati noti e n. 6 procedimenti con indagati ignoti (dei quali n. 4 passati ad altro registro e n. 2 riuniti).

Flusso

materia CAPORALATO	PENDENTI INIZIO 1.7.2024	SOPRAVVENUTI	DEFINITI
reg. noti	3	8	4
reg. ignoti	1	10	6 di cui 4 passati ad altro registro e 2 riuniti

Definizioni

materia CAPORALATO			
richieste di definizione procedimenti ex art. 603 bis cp	riuniti	decreti penali	archiviazioni
	2	1	1

H.2.b. Infortuni sul lavoro

Sul fronte della **sicurezza sul lavoro e degli infortuni**, i dati evidenziano una linearità del territorio trentino con il panorama nazionale.

Nel periodo di interesse gli infortuni sul lavoro mortali sono stati n. 8 e gli infortuni con lesioni gravi o gravissime sono stati n. 137.

Sono state accertate altresì n. 264 contravvenzioni.

Nel complesso sono stati definiti n. 347 procedimenti a carico di noti e n. 28 a carico di ignoti, con una durata media di n. 109 giorni e n. 287 procedimenti conclusi entro i sei mesi.

Flusso

materia INFLAV	PENDENTI 1.7.2024	SOPRAVVENUTI	DEFINITI	PENDENTI FINE PERIODO
reg. noti	104	386	347	138
reg. ignoti	14	23	28	9
reg. atti non costituenti reato	1	91	81	11

Tipologia

materia INFLAV	decessi	lesioni	contravvenzioni
reg. noti	7	118	261
reg. ignoti	1	19	3

Tempi di definizione

DURATA	Richiesta di archiviazione	Inizio azione penale	Altre richieste definitive	TOTALE
entro 6 mesi	262	25	0	287
da 6 mese ad 1 anno	31	5	1	37
da 1 anno a 2 anni	6	12	1	19
oltre 2 anni	2	7	0	9
durata media	73	319	367	109

H.2.c. Ambiente

Per quanto riguarda la **materia ambientale**, il periodo in esame (1.7.2024/30.6.2025) registra n. 155 procedimenti iscritti a carico di noti e n. 16 procedimenti iscritti a carico di ignoti, a fronte di n. 117 procedimenti e n. 13 procedimenti rispettivamente definiti.

Le tipologie di definizione hanno privilegiato il decreto penale (n. 30 casi) e le archiviazioni (n. 85), con una durata media dei procedimenti pari a 74 giorni e n. 105 definizioni concluse entro sei mesi.

Flusso

materia AMBIENTE	PENDENTI 1.7.2024	SOPRAVVENUTI	DEFINITI	PENDENTI FINE PERIODO
reg. noti	23	155	117	61
reg. ignoti	2	16	13	5
reg. atti non costituenti reato	2	5	5	2

Definizioni

materia AMBIENTE				
rinvio a giudizio	decreto penale	decreto di citazione a giudizio	applicazione pena	archiviazioni
0	30	2	0	85

Tempi di definizione

DURATA	Richiesta di archiviazione	Inizio azione penale	Altre richieste definitive	TOTALE
entro 6 mesi	80	25	0	105
da 6 mese ad 1 anno	5	5	0	10
da 1 anno a 2 anni	0	0	0	0
oltre 2 anni	0	2	0	2
durata media	44	155	0	74

H.2.d. Contravvenzioni

Con riferimento alle **contravvenzioni in materia di ambiente, sicurezza sul lavoro e alimenti**, si segnalano n. 108 archiviazioni per adempimento delle prescrizioni, n. 43 richieste di decreti penali e n. 16 definizioni con l'esercizio dell'azione penale.

archiviazioni per particolare tenuità del fatto	0
*archiviazione per adempimento delle prescrizioni imposte dall'organo di vigilanza rispettivamente ai sensi della parte sesta -bis d.lgs. 152/2006 del capo ii del d.lgs n. 758/1994 e degli artt. 12 ter e seg. l. 30 aprile 62 n. 283	108
decreti penali	43
esercizio azione penale	16

H.2.e. Alimenti

In **materia alimentare**, sono stati registrati n. 15 procedimenti sopravvenuti a carico di noti e n. 2 procedimenti a carico di ignoti, con una durata media di definizione pari a 53 giorni.

Le modalità di definizione hanno incluso n. 4 decreti penali, n. 1 citazione diretta giudizio e n. 5 archiviazioni.

Flussi

materia ALIMENTI	PENDENTI INIZIO	SOPRAVVENUTI	DEFINITI	PENDENTI FINE PERIODO
reg. noti	3	15	10	8
reg. ignoti	0	2	0	2
reg. atti non costituenti reato	0	3	1	2

Definizioni

materia ALIMENTI				
rinvio a giudizio	decreto penale	decreto di citazione a giudizio	applicazione pena	archiviazioni
0	4	1 (opposizione a decreto penale)	0	5

Tempi di definizione

DURATA	Richiesta di archiviazione	Inizio azione penale	Altre richieste definitive	TOTALE
entro 6 mesi	4	4	1	9
da 6 mese ad 1 anno	1	0	0	1
da 1 anno a 2 anni	0	0	0	0
oltre 2 anni	0	0	0	0
durata media	72	42	1	53

H.3. Dipartimento reati economici (ECOFIS)

Per quanto riguarda l'impegno dell'Ufficio a contrastare i reati economici/tributari/societari/fallimentari i dati sono di seguito riportati

Flussi

materia ECOFIS	PENDENTI INIZIALI (1.7.2024)	SOPRAVVENUTI	DEFINITI	PENDENTI FINALI (30.6.2025)
reg. noti	74	98	86	86
reg. ignoti	4	8	8	4
reg. atti non costituenti reato	70	148	109	109

Definizioni

materia ECOFIS				
rinvio a giudizio	decreto penale	decreto di citazione a giudizio	applicazione pena ex art. 447 c.p.p.	archiviazioni
16	12	16	0	30

Tempi di definizione

DURATA	Richiesta di archiviazione	Inizio azione penale	Altre richieste definitive	TOTALE
entro 6 mesi	23	15	7	45
da 6 mese ad 1 anno	4	4	2	10
da 1 anno a 2 anni	21	6	1	8
oltre 2 ani	2	20	1	23
durata media	176	593	184	395

H.4. Dipartimento “violenza di genere”

La Procura della Repubblica di Trento ha adottato le misure organizzative e operative con una virtuosa applicazione dalla nuova normativa entrata in vigore con la Legge 19.7.2019 n. 69.

L'Ufficio ha seguito sin da subito il criterio della "specializzazione" al fine di contrastare con la massima efficienza questi gravi reati, specializzazione sia dei magistrati sia della polizia giudiziaria deputati alla trattazione di tali crimini.

E' confermato il dato di n. 819 iscrizioni - così ripartite: n. 621 iscrizioni a mod. 21 noti; n. 81 iscrizioni a mod. 44 ignoti e n. 117 iscrizioni a mod 45 (DEBO) fatti non costituenti reato – ed è indicativo dell'aumento dei casi di violenza, soprattutto domestica e ciò nonostante che l'Ufficio abbia sempre associato alla iscrizione una risposta repressiva urgente e immediata, dovendo tuttavia essere consapevoli che tale risposta comunque non è apparsa risolutiva a un gravissimo problema sociale che necessariamente richiede il massimo sforzo in tema di prevenzione.

Le definizioni totalizzano n. 755 procedimenti dei quali n. 569 procedimenti a carico di noti mod. 21, n. 70 procedimenti a carico di ignoti mod. 44 e n. 116 fascicoli per fatti non costituenti reato mod. 45.

I numeri dimostrano che non si riscontrano segni di cedimento nonostante tutte le iniziative e la sensibilizzazione, anche a livello nazionale

612 bis cp	179
572 cp	243
609 bis cp	74
609 quater cp	11
609 quinquies cp	4
609 septies cp	3
609 octies cp	1
575 omicidio	1
56-575 cp	4

Le persone offese sono nella quasi totalità donne.

	Uomini	Femmine	TOTALE	DI CUI MINORENNI
reg. noti	11	1.237	1.248	376
reg. ignoti	-	132	132	84

Si tratta di dati allarmanti che confermano come il territorio distrettuale non sia immune dalla recrudescenza della violenza di genere, prevalentemente ai danni di donne e minori.

Nell'anno sono stati iscritti n. 4 procedimenti per il reato di tentato omicidio (artt. 56-575 c.p.) e n. 1 procedimento per omicidio (art. 575 c.p.).

L'estrazione dei dati per materia reati sessuali e violenza di genere (DEBO), nel periodo 1.7.2024-30.6.2025 riferiti ai procedimenti iscritti a mod. 21, 44, 45 (mod. M313PU) ha restituito i seguenti dati che certificano quanto sopra considerato

Flusso

Materia FASCE DEBOLI	PENDENTI INIZIALI	SOPRAVVVENUTI	DEFINITI	PENDENTI FINALI
Reg. Noti	192	621	569	244
Reg. ignoti	10	81	70	21
Reg. Atti non costituenti reato	13	117	116	14

Iniziative cautelari

misure non custodiali art. 282 -282 bis-282 ter- 283		misure custodiali	
allontanamento	19	custodie cautelari	76
divieto di avvicinamento	47	arresti domiciliari	20
divieto di dimora	2	arresti domiciliari con braccialetto	2
divieto di colloqui	3		
altra misura	6		
sospensione da ufficio/servizio	2		
obbligo di presentazione alla polizia giudiziaria	7		

Le misure di sicurezza applicate sono state n. 7 delle quali n. 4 collocamenti in casa di cura e n. 3 in ospedale psichiatrico.

J) Ufficio Definizione Affari Semplici

Flussi

materia UDAS	PENDENTI INIZIO 1.7.2024	SOPRAVVENUTI	DEFINITI
reg. noti	531	2.393	1.747
reg. ignoti	22	4027	3873
reg. atti non costituenti reato	0	0	0
reg. giudice di pace	211	579	512

Definizioni

materia UDAS	
richiesta di archiviazione	224
citazione a giudizio	231
passati ad altro registro	34

Tempi di definizione

DURATA	Richiesta di archiviazione	Inizio azione penale	Altre richieste definitorie	TOTALE
entro 4 mesi	176	23	53	252
da 4 mese ad 1 anno	48	195	4	247
oltre 1 anno	0	13	0	13
durata media	224	231	57	512

Per quanto riguarda il flusso di competenza del Giudice di Pace, sono stati iscritti n. 579 procedimenti con la definizione di n. 512 procedimenti, con la pendenza finale di n. 211 procedimenti.

K.1. Direzione Distrettuale Antimafia

Flussi

materia D.D.A.	PENDENTI INIZIALI 1.7.2024	SOPRAVVENUTI	DEFINITI	PENDENTI FINALI 30.6.2025
reg. noti	18	29	32	15
Reg. ignoti	3	1	3	1
reg. atti non costituenti reato	23	18	32	9

Iniziative cautelari

misure cautelari	misure cautelari personali		misure cautelari reali
	custodia cautelare in carcere	custodia cautelare domiciliare	richiesta applicazioni o modifica delle misure cautelari reali
n. procedimenti	3	1	13
n. richieste	151	1	-

Definizioni

materia DDA	rinvio a giudizio	immediato	applicazione pena	archiviazioni	trasmissione per competenza	riunioni ad altri procedimenti
totale n. 32	5	1	1	10	7	8

Tempi di definizione

DURATA	Richiesta di archiviazione	Inizio azione penale	Altre richieste definitive	TOTALE
entro 6 mesi	6	3	13	22
da 6 mese ad 1 anno	1	0	0	1
da 1 anno a 2 anni	2	0	0	2
oltre 2 anni	1	4	2	7
durata media	306	658	147	308

K.2. Sezione Antiterrorismo

Flussi

materia TERRORISMO	PENDENTI INIZIO	SOPRAVVENUTI	DEFINITI	PENDENTI FINALI
reg. noti	17	21	14	24
Reg. ignoti	4	13	11	6
reg. atti non costituenti reato	9	2	6	5

Iniziative cautelari

misure cautelari	misure cautelari personali		misure cautelari reali
	custodia cautelare in carcere	custodia cautelare domiciliare	richiesta applicazioni o modifica delle misure cautelari reali
n. procedimenti	1	--	--
n. richieste	1	--	--

Definizioni

materia terrorismo	rinvio a giudizio	immediato	applicazione pena	archiviazioni	trasmissione per competenza	riunioni ad altri procedimenti
totale n. 14	1	1	0	9	2	1

Tempi di definizione

DURATA	Richiesta di archiviazione	Inizio azione penale	Altre richieste definitive	TOTALE
entro 6 mesi	3	0	3	6
da 6 mese ad 1 anno	2	0	0	2
da 1 anno a 2 anni	2	1	0	3
oltre 2 anni	2	1	0	3
durata media	454	1.332	22	487

M) Misure di prevenzione

Nel periodo 1.7.2024/30.6.2025 sono stati iscritti n. 7 procedimenti di misure di prevenzione, n. 2 patrimoniali e n. 5 personali

ISCRIZIONI SOPRAVVENUTE NEL PERIODO	DALL'1.7.2024 AL 30.6.2025	DI CUI DEFINITE NEL PERIODO
patrimoniali	2	1
personali	5	3
TOTALE	7	

N) Rogatorie

AGI mod 40	1.7.2024-30.6.2025
iscrizioni	347
definizioni	276

O) Affari civili

O.1 Visti e pareri

	1.7.2022/30.6.2023	1.7.2023/30.6.2024	1.7.2024/30.6.2025
pervenuti	8.300	5.324	6.685
pareri	3.808	1.261	831
TOTALE	12.108	6.585	7.696

O.2 Ricorsi

I ricorsi del PM per la nomina dell'amministratore di sostegno ovvero per la dichiarazione di interdizione sono riportati nello schema che segue

	2022	2023	2024	gen-ago 2025
Ricorsi AdS	20	21	33	30
Ricorsi interdizione	2	1	1	1
TOTALE	22	22	34	31

O.3 Negoziazione assistita

	2022	2023	2024	gen-ago 2025
Autorizzazioni	14	16	10	7
Nulla Osta	5	5	5	5
Totale	19	21	15	12

O.4 Autorizzazioni notai (art. 21 d.lgs. 149/2022)

	2023	2024	gen-ago 2025
Autorizzazioni	20	34	19

P) Procedimenti in materia di immigrazione clandestina (D.lgs. n. 286/1998)

Dati e informazioni tratti dal Casellario

Nell'intervallo di tempo ricompreso tra il 1° luglio 2024 ed il 30 giugno 2025 l'Ufficio del Casellario ha preso in carico ed evaso un totale di n. 74 richieste di "nulla osta" all'espulsione ex art. 13 c. 3 d. lgs. 286/98, potendosi segnalare un netto incremento dagli ultimi sei mesi del 2024, ove erano pervenute 28 istanze, ai primi sei mesi del 2025, ove ne sono pervenute 46.

Trattasi di istanze che per poco meno della metà sono pervenute dalla Questura di Trento (un totale di n. 35 su n. 74), le rimanenti perlopiù dalle

Questure di altre province del Centro-Nord Italia e hanno riguardato cittadini di quindici nazionalità diverse.

Segue un resoconto nel dettaglio

Suddivisione delle istanze per data

mese	Nr.
luglio 2024	2
agosto 2024	5
settembre 2024	5
ottobre 2024	8
novembre 2024	5
dicembre 2024	3
gennaio 2025	7
febbraio 2025	6
marzo 2025	10
aprile 2025	10
maggio 2025	3
giugno 2025	10
TOTALE	74

Suddivisione delle istanze per ufficio richiedente

Ufficio richiedente	Nr.
Questura di Aosta	1
Questura di Asti	1
Questura di Bergamo	1
Questura di Bolzano	6
Questura di Brescia	1
Questura di Firenze	1
Questura di Forlì-Cesena	1
Questura di Gorizia	1
Questura di Grosseto	1
Questura di Livorno	1
Questura di Milano	4
Questura di Modena	3
Questura di Monza	1
Questura di Padova	2
Questura di Perugia	1
Questura di Pesaro-Urbino	1
Questura di Roma	1
Questura di Savona	1
Questura di Taranto	1
Questura di Trento	35
Questura di Treviso	1
Questura di Venezia	1
Questura di Verona	7
TOTALE	74

Suddivisione delle istanze per nazionalità della persona da verificare

Albania	5
Bolivia	1
Cile	1
Cina	1
Ecuador	1
Gambia	2
Georgia	3
Guinea	1
Iraq	1
Marocco	18
Moldavia	2
Nigeria	5
Pakistan	1
Perù	1
Tunisia	31
TOTALE	74

Misure adottate in materia penitenziaria

MISURA	1.7.2023/30.6.2024	1.7.2024/30.6.2025
Affidamento in prova ex art. 47 O.P. (già in espiazione di pena)	73	75
Affidamento terapeutico ex art. 94 co.2 DPR 309/90 (già in espiazione di pena)	6	10
Affidamento servizio sociale ex art. 47 O.P. (ammissione provvisoria)	1	0
Prosecuzione della misura in corso per affidamento in prova	6	8
Affidamento terapeutico ex art. 47 co.4 l.354/75 (ammissione provvisoria)	1	0
Prosecuzione della misura in corso per affidamento art.47 quater O.P.	1	0
Affidamento Terapeutico ex art. 94 co.2 DPR 309/90 (ammissione provvisoria)	1	1

MISURA	1.7.2023/30.6.2024	1.7.2024/30.6.2025
Prosecuzione della misura in corso per affidamento ex art. 94 DPR 309/90	0	0
Detenzione domiciliare ammissione provvisoria	3	1
Prosecuzione misura in corso per detenzione domiciliare	0	2
Rigetto misure alternative	2	0
Provvedimenti di cumulo pena (art. 663 c.p.p.)	203	147
Provvedimenti di fungibilità (art. 657 c.p.p.)	9	9
Altri provvedimenti emessi per esecuzione di pena detentiva (art. 656 c.p.p.)	6.147	4.402
Provvedimenti emessi per esecuzione di pena pecuniaria (art. 660 c.p.p.)	409	548
Provvedimenti emessi per sanzioni sostitutive (art. 661 c.p.p.)	23	6

**Dati statistici relativi alla Procura della Repubblica presso il
Tribunale di Bolzano (tratti da allegato a relazione del
Procuratore della Repubblica di data 12 settembre-1°
ottobre 2025):**

PROCEDIMENTI ISCRITTI dal 1° luglio anno 2024 al 30 giugno anno 2025

DELITTI CONTRO LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

ART.	DESCRIZIONE	periodo in esame 01/07/2023 - 30/06/2024	periodo precedente 01/07/2022 - 30/06/2023
art. 314 c.p.	peculato	9	15
art. 318 c.p.	corruzione per un atto d'ufficio	1	0
art. 319 c.p.	corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio	0	0
art. 317 c.p.	concussione	0	1
art. 316 ter c.p.	indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato	43	68

OMICIDIO VOLONTARIO

ART.	DESCRIZIONE	periodo in esame	periodo precedente
art. 575 c.p.	Omicidio	1	1

OMICIDIO E LESIONI COLPOSE GRAVI DA INFORTUNIO SUL LAVORO

ART.	DESCRIZIONE	periodo in esame	periodo precedente
art. 589 c.p.	Omicidio colposo derivante da infortunio sul lavoro	6	7
art. 590 c.p.	lesioni personali colpose - infortunio sul lavoro	25	33
art. 590/3° c. c.p.	lesioni personali colpose - incidente stradale	9	2
Art. 589 bis c.p.	Omicidio colposo - incidente stradale	14	11

DELITTI CONTRO LA LIBERTA' SESSUALE

ART.	DESCRIZIONE	periodo in esame	periodo precedente
art. 609 bis c.p.	violenza sessuale	105	124
art. 609 quater c.p.	atti sessuali con minorenne	15	10
art. 609 quinquies c.p.	corruzione di minorenne	0	2
art. 609 sexies c.p.	ignoranza dell'età della persona offesa	0	0
art. 609 octies c.p.	violenza sessuale di gruppo	1	1

DELITTI CONTRO FAMILIARI E CONVIVENTI

ART.	DESCRIZIONE	periodo in esame	periodo precedente
art. 572 c.p.	maltrattamenti contro familiari e conviventi	387	527

DELITTI CONTRO LA LIBERTA' MORALE

ART.	DESCRIZIONE	periodo in esame	periodo precedente
art. 612 bis c.p.	atti persecutori	272	273

DELITTI IN TEMA DI PORNOGRAFIA

ART.	DESCRIZIONE	periodo in esame	periodo precedente
art. 600 ter c.p.	pornografia minorile	1	5
art. 600 quater c.p.	pornografia virtuale	8	3

REATI CHE COINVOLGONO DROGHE PESANTI E DROGHE LEGGERE

ART.	DESCRIZIONE	periodo in esame	periodo precedente
73/1°c. D.P.R. 309/90	Produzione, traffico e detenzione illeciti di sostanze stupefacenti o psicotrope (droghe pesanti)	50	53

73/4° c. D.P.R. 309/90	Produzione, traffico e detenzione illeciti di sostanze stupefacenti o psicotrope (droghe leggere)	20	23
------------------------------	--	-----------	----

DELITTI CONTRO LA INVIOLABILITA' DEI SEGRETI

ART.	DESCRIZIONE	periodo in esame	periodo precedente
art. 617 quater c.p.	intercettazione, impedimento o interruzione illecita di comunicazioni informatiche o telematiche	0	0

DELITTI CONTRO IL PATRIMONIO MEDIANTE FRODE

ART.	DESCRIZIONE	periodo in esame	periodo precedente
art. 640 ter c.p.	frode informatica	17	19
art. 635 bis c.p.	danneggiamento di informazioni, dati e programmi informatici	0	1
art. 635 ter c.p.	danneggiamento di informazioni, dati e programmi informatici utilizzati dallo stato o da altro ente pubblico o comunque di pubblica utilità	0	0
art. 635 quater c.p.	danneggiamento di sistemi informatici o telematici	0	0

REATI CONTRO IL PATRIMONIO

ART.	DESCRIZIONE	periodo in esame	periodo precedente
art. 644 c.p.	usura	3	2
art. 628 c.p.	rapina	136	144
art. 629 c.p.	estorsione	62	48
art. 624 bis c.p.	furto in abitazione e furto con strappo	127 noti 1.331 ignoti	108 noti 1.098 ignoti
art. 624 c.p.	furto	684 noti 2.005 ignoti	713 noti 4.341 ignoti
633 c.p.	occupazioni arbitrarie di immobili, pubblici e privati	49	34

FALLIMENTO E PROCEDURE CONCURSUALI IN GENERE R.D. 16 marzo 1942, n. 267

ART.	DESCRIZIONE	periodo in esame	periodo precedente
art. 2621 c.c.	false comunicazioni sociali	1	0
art. 2622 c.c.	False comunicazioni sociali in danno delle società, dei soci o dei creditori	0	0
art. 216	bancarotta fraudolenta	3	8
art. 223	fatti di bancarotta fraudolenta	3	4

DELITTI CONTRO LA LIBERTA' INDIVIDUALE

ART.	DESCRIZIONE	periodo in esame	periodo precedente
art. 600 c.p.	riduzione o mantenimento in schiavitù o in servitù	1	0
art. 601 c.p.	tratta di persone	0	0

REATI AMBIENTALI

ECOLOGIA – D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152

EDILIZIA – D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380

ART.	DESCRIZIONE	periodo in esame	periodo precedente
art. 452 bis, 452 quater, 452 sexies, 452 septies, 452 terdecies c.p., artt. 256 e 259 D.L.vo 152/2006, art. 25 undecies D.Lvo 231/2001	Inquinamento, disastro, traffico e abbandono di materiale ad alta radioattività, impedimento del controllo, omessa bonifica	20 (0 per art. 25 undecies D.L.vo 231/2001)	25 (di cui n. 3 art. 25 undecies D.L.vo 231/2001)
art. 255 D.L.vo 152/2006	abbandono di rifiuti	3	2 noti 1 ignoti

art. 256 D.L.vo 152/2006	attività di gestione di rifiuti non autorizzata	18	24
art. 279 D.L.vo 152/2006	sanzioni (prevenzione e limitazione delle emissioni in atmosfera di impianti e attività)	0	0
art. 137 D.L.vo 152/2006	sanzioni penali (controllo degli scarichi)	4	3
art. 138 D.L.vo 152/2006	ulteriori provvedimenti sanzionatori per l'attività di molluschicoltura	0	0
art. 30 DPR 380/01	lottizzazione abusiva	78	0

REATI IN MATERIA TRIBUTARIA

ART.	DESCRIZIONE	periodo in esame	periodo precedente
D.L.vo 74/2000 – artt. 1,2,3,4,5,8,10,10 bis,10 ter, 10 quater, 11		116	135

ROGATORIE

attive: **n. 4** (periodo precedente n. 4)

passive: **n. 200** (periodo precedente n. 302)

**TABELLA DI RILEVAZIONE
MOVIMENTO DEGLI AFFARI**

Procura della Repubblica presso il Tribunale di **BOLZANO**

Tabella analitica dei dati dei singoli registri

	2023/2024				2024/2025				Variazione percentuale			
	21/52	21 bis	44	45	21/52	21 bis	44	45	21/52	21 bis	44	45
Pendenze iniziali	5.231	446	875	364	4.811	592	1.415	500	-8,0 %	+32,7 %	+61,7 %	+37,4 %
Sopravvenuti	8.699	1.106	10.090	3.295	8.420	1.029	6.944	3.421	-3,2 %	- 7,0 %	- 31,2 %	+ 3,8 %
Definiti	9.175	955	9.514	3.158	9.149	1.060	7.516	3.519	- 0,3 %	+ 11 %	-21,0 %	+ 11,4 %
Pendenze finali	4.755	597	1.451	501	4.082	561	843	402	-14,2 %	- 6,0 %	-41,9 %	- 19,8 %

Tabella riepilogativa dei dati di tutti i registri

	2023/2024	2024/2025	Variazione percentuale
	Somma dati di tutti i registri	Somma dati di tutti i registri	
Pendenze iniziali	6.916	7.318	+ 5,8 %
Sopravvenuti	23.190	19.814	-14,6 %
Definiti	22.802	21.244	-6,8 %
Pendenze finali	7.304	5.888	-19,4 %

Indicazione delle ragioni dell'eventuale aumento delle pendenze

--

Dati statistici relativi alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Rovereto (tratti da relazione del Procuratore della Repubblica di data 3 ottobre 2025):

Dati concernenti l'andamento dell'ufficio

Va evidenziato che, all'1.7.2024, a fronte, quanto ai procedimenti mod. 21, della pendenza di n. 1.564 procedimenti,

- sono sopravvenuti n. **1998 procedimenti**
- sono stati definiti n. 1.851 procedimenti
- con una pendenza, al 30.6.2025, fine del periodo di interesse, di n. 1.711 procedimenti

Con riferimento al periodo precedente, da segnalare che all'1.7.2023, a fronte della pendenza di n.1.437 procedimenti:

- sono sopravvenuti n. 1.894 procedimenti
- sono stati definiti n. 1.778 procedimenti
- con una pendenza al 30.6.2024, di n. 1.553 procedimenti.

In sintesi,

- vi è stato **un aumento delle sopravvenienze nel numero di n. 104 procedimenti** rispetto al periodo precedente a quello di interesse;
- vi è stata un'**attività di definizione che in termini assoluti è stata maggiore di n. 73** procedimenti (n. 1.851, anziché n.1.778 procedimenti)
- un apparente aumento della pendenza di procedimenti di n. 158 procedimenti rispetto al periodo precedente a quello di interesse.

Infatti, tale ultimo dato, in realtà, ricomprende i procedimenti che sono in attesa di fissazione dell'udienza dibattimentale e per i quali, dunque, sono ultimate le attività di indagine : un controllo dei procedimenti effettivamente pendenti in fase di indagine ha evidenziato **al 30.6.2025** che, a fronte di n. 1.711 procedimenti che risultano pendenti, vi sono n. 573 procedimenti in attesa di fissazione di data di udienza e n. 352 per i quali è stata fissata la data di udienza, ma non ancora emessi i decreti di citazione (le date delle udienze sono nella seconda metà del 2026 e nel 2027) : con la conseguenza che **i procedimenti ancora effettivamente in fase di indagine sono n. 786.**

Nel periodo precedente, a fronte di una pendenza finale di n. 1.553 procedimenti, risultano n. 52 procedimenti in attesa di fissazione di data di udienza e n. 758 per i quali era stata fissata la data di udienza, ma non ancora emessi i decreti di citazione: con la conseguenza che i procedimenti ancora in fase di indagine, pendenti, erano n. 743.

Quindi, l'Ufficio ha, nel periodo di interesse, richiesto la data di udienza per un numero maggiore di procedimenti – n. 115 in più - rispetto a quello precedente, pur a fronte di una sopravvenienza maggiore (n. 104 in più).

Quanto al procedimento mod. 44, va evidenziato che, all'1.7.2024, a fronte della pendenza di n. 163 procedimenti,

- sono sopravvenuti n. **2.219 procedimenti**
- sono stati definiti n. 1.802 procedimenti
- con una pendenza, al 30.6.2025, fine del periodo di interesse, di n. 580 procedimenti

Con riferimento al periodo precedente, da segnalare che all'1.7.2023, a fronte della pendenza di n. 49 procedimenti:

- sono sopravvenuti n. 1.763 procedimenti

- sono stati definiti n. 1.646 procedimenti
- con una_pendenza al 30.6.2024, di n. 166 procedimenti.

In sintesi,

- vi è stata un deciso aumento **delle sopravvenienze (dato opposto a quello relazionato in occasione della precedente relazione per l'anno 2025) nel numero di 456 procedimenti** rispetto al periodo precedente a quello di interesse;
- un'attività di **definizione che in termini assoluti è stata superiore di n. 156** procedimenti rispetto al periodo precedente (n. 1.802, anziché n.1.646 procedimenti)
- vi è stato un aumento **della pendenza di procedimenti - n. 414 in più** - rispetto al periodo precedente a quello di interesse.

Il dato va valutato tenendo conto delle difficoltà dell'utilizzo dell'applicativo APP che soprattutto per i procedimenti nei quali è necessario effettuare l'avviso ex art. 408 c.p.p. – e sono in una rilevante quota, dato che consuetudinariamente nelle denunce querele viene inserita la richiesta – ha comportato un notevole rallentamento degli adempimenti di segreteria (inoltre, se il P.M. è avvantaggiato nei tempi con la apposizione della firma massiva, non lo è altrettanto il personale che deve entrare nell'applicativo APP per ogni procedimento e stampare il cartaceo relativo, dati gli accordi intercorsi con il Tribunale – cui vengono trasmessi, anche per questo secondo anno, i procedimenti sia in APP, che in formato cartaceo - per ovviare alle difficoltà di rinvenimento e lettura degli atti in APP). Al riguardo, è appena il caso di evidenziare come le difficoltà di <<visione>> degli atti da parte del Tribunale comporti tuttora la necessità di continui contatti tra segreterie e cancelleria GIP e, molto spesso, la necessità per l'Ufficio di reinvio degli atti al GIP attraverso APP, ma talvolta anche attraverso SICP.

Quanto ai procedimenti mod. 45, va evidenziato che, all'1.7.2024, a fronte della pendenza di n. 243 procedimenti,

- sono sopravvenuti n. **1.095** procedimenti
- sono stati definiti n. **1.181** procedimenti
- con una pendenza, al 30.6.2025, fine del periodo di interesse, di n. 157 procedimenti

Con riferimento al periodo precedente, da segnalare che all'1.7.2023, a fronte della pendenza di n. 137 procedimenti

- sono sopravvenuti n. 761 procedimenti
- sono stati definiti n. 663 procedimenti
- con una_pendenza al 30.6.2024, di n. 235 procedimenti.

In sintesi,

- vi è stato un **aumento della sopravvenienza di n.334 procedimenti**
- un'attività di **definizione che in termini assoluti è stata superiore di n. 518** procedimenti (n. 1181, anziché n. 663 procedimenti)
- una diminuzione della pendenza di procedimenti di n. 78 rispetto al periodo precedente a quello di interesse

Quanto ai procedimenti mod. 21 bis, va evidenziato che, all'1.7.2024, a fronte della pendenza di n. 105 procedimenti,

- sono sopravvenuti n. **276** procedimenti
- sono stati definiti n. 268 procedimenti
- con una pendenza, al 30.6.2025, fine del periodo di interesse, di n. 113 procedimenti

Con riferimento al periodo precedente, da segnalare che all'1.7.2023, a fronte della pendenza di n. 76 procedimenti:

- sono sopravvenuti n. 232 procedimenti

- sono stati definiti n. 203 procedimenti
- con una pendenza al 30.6.2024, di n. 105 procedimenti.

In sintesi,

- vi è stato **un aumento delle sopravvenienze (dato opposto rispetto a quello del periodo precedente oggetto della relazione per l'anno 2025)** di n. 44 procedimenti
- un'**attività di definizione che in termini assoluti è stata superiore di n. 65** procedimenti (n. 268, anziché n.203 procedimenti)
- **un aumento della pendenza di procedimenti di n. 8 procedimenti** rispetto al periodo precedente a quello di interesse.

Tale ultimo dato in realtà ricomprende i procedimenti che sono in attesa di fissazione dell'udienza dibattimentale e per i quali, dunque, sono ultimate le attività di indagine : un controllo dei procedimenti effettivamente pendenti in fase di indagine ha, infatti, evidenziato **al 30.6.2025** che a fronte di n. 113 procedimenti che risultano pendenti, vi sono n. 92 procedimenti in attesa di fissazione di data di udienza: con la conseguenza che **i procedimenti ancora in fase di indagine, pendenti, sono n. 21.**

Nel periodo precedente, a fronte di una pendenza finale di n. 105 procedimenti, risultano n. 62 procedimenti in attesa di fissazione di data di udienza: con la conseguenza che i procedimenti ancora in fase di indagine, pendenti, sono 43.

Quindi, l'Ufficio ha, nel periodo di interesse, **richiesto la data di udienza per un numero maggiore di procedimenti** – n. 30 in più - rispetto a quello precedente.

La definizione dei procedimenti entro 6 mesi dalla iscrizione della notizia di reato è così sintetizzata:

- richieste di archiviazione – n. 801
- inizio azione penale - n. 276
- altre richieste definitive – n. 220

Totale – n. 1.297

Le definizioni da 6 mesi a un anno:

- richieste di archiviazione – n.67
- inizio azione penale – n. 41
- altre richieste definitive – n- 3

Totale - n.111

Le definizioni da 1 a due anni:

- richieste di archiviazione – n.27
- inizio azione penale – n. 23
- altre richieste definitive – n.1

totale – n. 51

le definizioni oltre i due anni:

- richieste di archiviazione – n.11
- inizio azione penale – n.381
- altre richieste definitive – n.0

totale – n. 392

Le definizioni dei procedimenti che superano i sei mesi sono nel complesso n. 554, a fronte dei n. 1.297 che hanno durata contenuta nei sei mesi.

La durata media complessiva dei procedimenti è:

- quanto alle richieste di archiviazione di n. 76 giorni
- quanto all'inizio dell'azione penale è di n. 706 giorni
- quanto ad altre richieste definitive di n. 20 giorni

Nel periodo precedente 1.7.2023/30.6.2024

Le definizioni entro 6 mesi dalla iscrizione della notizia di reato sono state le seguenti:

- richieste di archiviazione – n. 654
 - inizio azione penale - n. 329
 - altra richiesta definitiva – n. 182
- Totale – n. 1.165

Le definizioni da 6 mesi a un anno:

- richieste di archiviazione – n.60
 - inizio azione penale – n.38
 - altre richieste definitive – n. 38
- Totale – n. 104

Le definizioni da 1 a 2 anni:

- richieste di archiviazione – n. 15
 - inizio azione penale – n.200
 - altre richieste definitive – n.0
- Totale – n. 215

Le definizioni oltre i due anni:

- richieste di archiviazione – n. 18
 - inizio azione penale - 275
 - altre richieste definitive – n. 1
- Totale – 294

Le definizioni che hanno superato i sei mesi sono state, comunque, anche in quel periodo, decisamente minime: nel complesso n. 613, a fronte dei n. 1.165 che hanno avuto durata contenuta nei sei mesi.

La durata media complessiva dei procedimenti è stata:

- quanto alle richieste di archiviazione di n. 93 giorni
- quanto all'inizio dell'azione penale è di n. 564 giorni
- quanto ad altre richieste definitive di n. 26 giorni.

Il raffronto consente di concludere che la definizione entro sei mesi - n. 1.297 - è superiore a quella del periodo precedente a quello di interesse - n.1.165 - con un aumento di n. 132 procedimenti.

Quanto ai dati sulle principali fattispecie di reato va precisato,
con riferimento al periodo 1.7.2024 – 30.6.2025

Per il reato di cui all'art. 612 bis c.p., a mod. 21

- pendenti n. 11 procedimenti
- sopravvenuti n. 54 procedimenti
- definiti n. 49

- pendenti alla fine del periodo 30.6.2025, n. 16 procedimenti

Il numero delle sopravvenienze è in deciso aumento rispetto a quello del periodo precedente a quello di interesse **(da n. 30 a n. 54)**.

Sono stati richiesti:

- n. 1 incidente probatorio;
- n. 1 convalida arresto;
- n. 1 custodia cautelare in carcere;
- n. 2 arresti domiciliari (con misure ex art. 275 bis c.p.p.);
- n. 10 divieti di avvicinamento, con misure ex art. 275 bis c.p.p. che, in n.2 casi, sono stati accompagnate dalla richiesta di divieto di dimora);
- n. 1 divieto di avvicinamento senza misura ex art. 275 bis c.p.p.;
- n. 2 divieti di dimora

Nel periodo precedente non sono stati chiesti incidenti probatori; n. 4 applicazioni o modifiche di custodia cautelare in carcere; n. 15 misure diverse, di cui 12 richieste di divieti di avvicinamento e n. 3 richieste di divieti di dimora.

Per il reato di cui all'art. 572 c.p., a mod. 21

- pendenti n. 32
- sopravvenuti n. 42
- definiti n. 60
- pendenti alla fine del periodo 30.6.2025, n. 14

Il numero delle sopravvenienze è in decisa diminuzione rispetto a quello del periodo precedente a quello di interesse (da n. 90 procedimenti a n. 42).

Sono stati richiesti:

- n. 3 incidenti probatori,
- n. 1 convalida di arresto
- n. 1 misura degli arresti domiciliari
- n.3 divieti di avvicinamento, con misura ex art. 275 bis c.p.p., (di cui n. 1 con allontanamento dalla casa familiare), una delle quali poi sostituita con arresti domiciliari
- n. 1 misura di sicurezza della libertà vigilata

Nel periodo precedente sono stati chiesti n. 12 incidenti probatori; n. 6 applicazioni o modifiche della custodia cautelare in carcere; n. 12 richieste di misura diverse, di cui n.9 richieste di divieti di avvicinamento, n. 1 richiesta di divieto di dimora; n. 2 richieste di allontanamento dalla casa familiare.

Per il reato di violenza sessuale, a mod. 21

- pendenti n. 13
- sopravvenuti n.34
- definiti n. 39
- pendenti alla fine del periodo 30.6.2023, n. 8

Il numero delle sopravvenienze è stato lievemente inferiore a quello del periodo precedente a quello di interesse (da n. 36 a n. 34).

Sono stati richiesti:

- n. 8 incidenti probatori (2 dei quali anche per il reato di cui all'art. 572 e 612 bis c.p.),
- n. 1 convalida dell'arresto
- n. 1 custodia cautelare in carcere
- n.1 arresti domiciliari con misura ex art. 275 bis c.p.p.

Nel periodo precedente sono stati richiesti n. 12 incidenti probatori; n. 1 custodia cautelare in carcere; n. 1 divieto di avvicinamento.

Per il reato di cui agli artt. 582 e 577 c.p., a mod. 21

- pendenti n. 36 procedimenti
- sopravvenuti n. 63 procedimenti
- definiti n. 65
- pendenti alla fine del periodo 30.6.2024, n. 36 procedimenti

Il numero delle sopravvenienze è aumentato rispetto a quello del periodo precedente a quello di interesse (da n. 52 a n. 63).

Sono stati richiesti:

- n. 5 incidenti probatori (di cui n.1 anche per il reato di cui all'art. 572 c.p.);
- n. 2 convalida di arresto (di cui n. 1 anche per reato di cui all'art. 572 c.p.; n. 1 anche per reato di cui all'art. 609 bis c.p.)
- n. 1 custodia cautelare in carcere (anche per il reato di cui all'art. 609 bis c.p.)
- n. 2 divieto di avvicinamento, con misura ex art. 275 bis c.p.p.
- n. 1 misura di sicurezza di libertà vigilata.

Nel periodo precedente sono stati richiesti n.2 incidenti probatori; n. 2 applicazioni o modifiche di custodia cautelare in carcere, di cui n.1 anche per il reato di cui all'art. 572 c.p.; n.1 richiesta di applicazione o modifica della custodia cautelare in luogo di cura; n. 3 divieti di avvicinamento e n. 1 divieto di dimora, tutte anche per l'art. 572 c.p..

Reati in materia ambientale e corrispondenti illeciti "231", dando conto degli aspetti statistici, delle problematiche interpretative, investigative e procedurali relative alle varie tipologie di illeciti,

A fini statistici, per il periodo 1.7.2024/30.6.2025.

quanto ai delitti:

- reato di cui all'art. 452 bis c.p.: nessun procedimento sopravvenuto, così come nel periodo precedente;
- reato di cui all'art. 452 ter c.p.: nessun procedimento sopravvenuto, così come nel periodo precedente;
- reato di cui all'art. 452 quater c.p. : nessun procedimento sopravvenuto, così come nel periodo precedente;
- reato di cui all'art. 452 quinquies c.p.: nessun procedimento sopravvenuto;
- reato di cui all'art. 452 sexies c.p.: nessun procedimento sopravvenuto, così come nel periodo precedente;
- reato di cui all'art. 452 septies c.p.: nessun procedimento sopravvenuto, così come nel periodo precedente;
- reato di cui all'art. 452 terdecies: nessun procedimento sopravvenuto, così come nel periodo precedente;
- reato di cui all'art. 452 quaterdecies c.p.: nessun procedimento sopravvenuto (nel periodo precedente n. 1 procedimento sopravvenuto e trasferito per competenza distrettuale).

Nessuna iscrizione, dunque, per illeciti amministrativi connessi a reati ambientali.

Reati concernenti gli infortuni sul lavoro e corrispondenti illeciti "231", ivi compresi le lesioni e i decessi per tale causa, esplicitando le modalità organizzative adottate dagli uffici per il contrasto di tale fenomeno, ivi compresa l'adozione di eventuali buone prassi e protocolli operativi, il numero e l'esito dei relativi procedimenti.

Quanto ai procedimenti iscritti a Mod. 21 nel periodo 01.07.2024/30.06.2025

- **per il reato di cui all'art. 590, comma 3, c.p.** , sono sopravvenuti **n. 23 a mod. 21 e n. 4 a mod. 44.** (a fronte di una pendenza, all'inizio del periodo, di n. 18 a mod. 21 e n. 3 a mod. 44)

Alla data del 30.06.2025 risultano pendenti n. 18 proc. mod. 21 e n.3 proc.mod.44.

Risultano definiti n. 23 proc. mod. 21 e n. 4 proc. mod.44, di cui:

- n. 10 con richiesta di archiviazione per mancanza di elementi (fatto non costituisce reato, fatto non sussiste, fatto non commesso dall'indagato)
- n.1 con richiesta di archiviazione per infondatezza (prova inidonea)
- n.1 con richiesta di archiviazione per tenuità del fatto
- n. 1 con MAP
- n. 5 con citazione a giudizio
- n. 2 sentenza di patteggiamento
- n. 1 sentenza non luogo a procedere per esito positivo MAP
- n. 1 sentenza di non luogo a procedere per non punibilità per lievità del fatto
 - o n. 1 fascicolo riunito ad altro
 - o n. 3 proc. mod 44 trasformati in altro registro.

Con riferimento al periodo precedente, va evidenziato un **aumento dei procedimenti sopravvenuti a mod. 21: da n. 21 a n. 23.**

- per il reato di cui all'art. 589, comma 2, c.p. nel medesimo periodo è stato iscritto a Mod. 21 **n. 1** procedimenti per infortunio mortale ⁶.

Alla data del 30.06.2025 il fascicolo si trova in fase di **indagini** preliminari, ma poco dopo il periodo di interesse – in data 20.8.2025 – è stato chiesto il rinvio a giudizio.

Con riferimento al **periodo precedente il dato è invariato.**

Per quanto riguarda l'illecito amministrativo p. e p. dall'art. 25 septies Dlgs n. 231/2001 dipendente dal reato p. e p. dall'art. 590, comma 3, c.p. e dal reato 589, comma 2, c.p., nel periodo richiesto (01.07.2024- 30.06.25) non risultano iscrizioni e definizioni.

Reati in materia alimentare con particolare riferimento al settore delle contraffazioni e delle frodi.

Vi è una unica attività di indagine da segnalare relativa al proc. proc. 1423/2024 n.r., inerente i reati di cui agli **artt. 110, 515 e 517 bis c.p.**

Contravvenzioni in materia di ambiente, sicurezza sul lavoro e alimenti, i dati statistici: delle archiviazioni per prescrizione, per particolare tenuità del fatto ex art. 131 bis c.p. e per adempimento delle prescrizioni imposte dall'organo di vigilanza rispettivamente ai sensi della parte sesta-bis del D.Lvo 152/2006, del capo II del D.Lvo 758/1994 e degli artt. 12 ter e ss l. 30.4.1962 n. 283; dei decreti penali; dell'esercizio dell'azione penale, anche nei casi di concorso con delitti nelle stesse materie

**Quanto alle contravvenzioni in materia di ambiente, i dati sono i seguenti:
per il reato di cui all'art. 137 D.Lvo 152/2006**

⁶ il procedimento trae origine dal proc. 1009/2024 mod. 44, per infortunio mortale avvenuto il 18 luglio 2024 in un cantiere edile durante le fasi di scarico di pannelli prefabbricati in legno: il lavoratore rimaneva schiacciato sotto il peso di due pannelli che fino all'attimo precedente erano poggiati sul cassone dell'autocarro.

- pendenti all'inizio del periodo n. 1
- sopravvenuti n. 1
- esauriti n. 1
- pendenti alla fine del periodo n. 1

Il procedimento esaurito è stato definito con richiesta di archiviazione per infondatezza dell'ipotesi di reato.

Nel precedente periodo, a fronte di una pendenza di n. 1 proc, sono sopravvenuti n. 6 procedimenti e sono stati definiti n. 5 procedimenti con richiesta di archiviazione e n. 1 trasmesso ad altra A.G. per competenza, con una pendenza finale di n. 1 proc.

Vi è stato, dunque, una **diminuzione delle sopravvenienze (da n. 6 a n. 1)**

Per il reato di cui all'art. 256 D.Lvo 152/2006

- pendenti all'inizio del periodo n. 11
- sopravvenuti n. 16
- esauriti n. 16
- pendenti alla fine del periodo n. 11

I procedimenti sono stati definiti:

- n. 1 con sentenza di patteggiamento del G. Monocratico
- n. 1 con decreto di citazione
- n. 14 con richiesta di archiviazione (di cui n. 4 per infondatezza; n. 1 per art. 131 bis c.p.; n. 1 per morte dell'indagato; n. 8 per estinzione del reato ex art. 318 septies D.Lvo 152/2006)

Nel precedente periodo, a fronte di una pendenza di n. 9 procedimenti, sono sopravvenuti n. 24 procedimenti e sono stati definiti n. 22 procedimenti (di cui n. 1 trasferito per competenza ad altra A.G.; n. 2 archiviati per infondatezza della notizia di reato; n. 1 estinto per oblazione; n. 15 per archiviazione per altro motivo; n. 2 richiesta applicazione pena; n. 1 giudizio ordinario), con una pendenza finale di n. 11.

Vi è stata, dunque, una **decisa diminuzione delle sopravvenienze (da n. 24 a n. 16).**

Quanto alle contravvenzioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro i dati sono i seguenti:

Sono sopravvenuti n. 79 fascicoli, quasi tutti definiti con procedura amministrativa ex Dlgs n. 758/1994, ovvero con oblazione;

Il dato è in leggera diminuzione rispetto a **quello del periodo precedente** nel quale i procedimenti sopravvenuti sono stati n. 85.

In particolare, quanto alle modalità di definizione, vi sono:

- n. 66 procedimenti con richiesta di archiviazione per estinzione del reato in via amministrativa;
- n. 2 procedimenti con oblazione;
- n. 1 procedimento con richiesta di decreto penale di condanna

Quanto alle contravvenzioni in materia di alimenti, nessun dato statistico da segnalare, né per il periodo in esame, né in quello precedente, non essendo sopravvenuto alcun procedimento in materia.

Reati concernenti l'intermediazione illecita e lo sfruttamento del lavoro ex art. 603 bis c.p., ivi compresi i fatti commessi con violenza e minaccia, nonché la sussistenza, sotto tale profilo, di evidenze di fenomeni associativi, esplicitando le eventuali modalità

organizzative adottate per il contrasto di tale fenomeno, nonché l'adozione di eventuali buone prassi e protocolli operativi, il numero e l'esito dei relativi procedimenti.

A fini statistici, nel periodo di interesse risultano i seguenti procedimenti:

- pendenti all'inizio del periodo - n. 2;
- sopravvenuti - n. 4;
- definiti - n. 3 (di cui n. 2 con richiesta di archiviazione e n. 1 con richiesta di rinvio a giudizio);
- pendenti al 30.6.2025 - n. 3.

Nel precedente periodo sono sopravvenuti n. 5 procedimenti e ne sono rimasti pendenti alla fine del periodo n. 2.

Vi è stato, dunque, una diminuzione **delle sopravvenienze** da n. 5 a n. 4

Reati concernenti il fenomeno dell'immigrazione clandestina, con particolare riferimento al favoreggiamento e allo sfruttamento, al traffico di migranti, al nuovo reato di morte o lesioni come conseguenza di delitti in materia di immigrazione clandestina, introdotto dal D.L. 10 marzo 2023, n.50, dando conto di modalità organizzative adottate, eventuali buone prassi e protocolli operativi e esito dei relativi procedimenti

Quanto alle nuove previsioni normative, non vi è alcun procedimento iscritto con riferimento ad esse.

Da una analisi delle statistiche comparate relative al periodo di interesse e a quello precedente va evidenziato, con riferimento alle principali fattispecie di reato:

- quanto ai procedimenti relativi al cd. **codice rosso**, vi è rinvio al paragrafo specifico dedicato ai reati in materia di violenza di genere su cui più innanzi;
- quanto ai procedimenti per reati di **bancarotta** vi è un aumento del numero di procedimenti sopravvenuti: invero, risultano n. 3 nuovi procedimenti iscritti nel periodo di interesse, mentre n. 0 procedimenti risultano sopravvenuti nel periodo precedente;
- quanto ai procedimenti per il reato di cui all'**art. 629 c.p.**, vi è stato un aumento – dato opposto a quello del periodo precedente oggetto della relazione per l'anno 2025 - per il mod. 21 (da n. 9 a n. 16) e una diminuzione – dato opposto a quello del periodo precedente - per il mod. 44 (da n. 18 a n. 149);
- quanto ai procedimenti per il reato di cui all'**art. 640 c.p.**, vi è da segnalare, per i proc. mod. 21, un aumento della sopravvenienza per i procedimenti a mod. 21 (da n. 157 a n. 180) e anche per i proc. mod. 44 (da n. 284 a n. 302);
- quanto ai procedimenti in relazione al reato di cui all'**art. 493 ter c.p.**, vi è da segnalare un deciso aumento sia per i proc. a mod 21 (da n. 18 a n. 32), sia per i proc. mod. 44 (da n. 332 a n. 398);
- quanto ai procedimenti per reato di **usura**, vi è uguale dato al periodo precedente (n. 1), a mod. 21 e un aumento a mod. 44 (da n. 0 a n. 2);
- quanto ai procedimenti per **violazioni del codice della strada**, vi è stata una diminuzione (da n. 225 a n. 190), e soprattutto una diminuzione delle sopravvenienze quanto all'omicidio stradale (da n. 8 a n. 5) (dato opposto a quello del periodo precedente);
- quanto ai proc. per il reato di cui all'**art. 624 bis c.p.**, vi è da segnalare un aumento di quelli a mod 21 (da n. 28 a n. 34) e un deciso aumento – dato opposto rispetto a

quello del periodo precedente oggetto della relazione per il 2025 - di quelli a mod. 44 (da n. 273 a n. 408);

- quanto ai procedimenti per il reato di cui all'**art. 73 D.P.R. 309/1990**, da segnalare la diminuzione - dato opposto rispetto a quello del periodo precedente oggetto della relazione per il 2025 - di quelli a mod. 21 (da n. n. 65 a n. 58), sia a mod. 44 (da n. 28 a n. 22);
- quanto ai procedimenti per il reato di cui all'**art. 575 c.p.**, da segnalare il dato invariato di n. 2 e il dato in diminuzione per i proc. mod. 44 (da n. 1 a n. 0);
- quanto ai procedimenti per il reato di cui agli artt. **56-575 c.p.** i procedimenti a mod. 21 sono diminuiti - da n.2 a n. 1 - e così pure è diminuito il numero dei procedimenti a mod. 44 (da n. 1 a n. 0);
- quanto ai reati ambientali, va fatto rinvio al paragrafo specifico su cui più innanzi.

**Dati statistici relativi alla Procura della Repubblica presso il Tribunale
per i Minorenni di Trento (tratti da relazione del Procuratore della
Repubblica di data 24 settembre 2025):**

Dati concernenti l'attività dell'Ufficio.

Procedimenti.

Nel periodo 01.07.2024 – 30-06-2025 sono stati iscritti 454 procedimenti penali contro autori noti e ne sono stati definiti 464. Le iscrizioni di procedimenti contro ignoti sono state 60 e ne sono stati definiti 55 (nel periodo precedente 01.07.2023 – 30-06-2024 erano stati iscritti 464 procedimenti penali contro autori noti e ne erano stati definiti 448; le iscrizioni di procedimenti contro ignoti erano state 55 e ne erano stati definiti 46).

Nel periodo compreso tra il 1° luglio 2024 e il 30 giugno 2025 i dati si mantengono sostanzialmente stabili, come emerge dal prospetto che segue.

TITOLO REATO	PERIODO 01/07/2023 – 30/06/2024	PERIODO 01/07/2024 – 30/06/2025
Rapina – art. 628 c.p.	16	15
Estorsione – art. 629 c.p.	7	9
Danneggiamento e/o imbrattamento – art. 635 c.p. e/o art. 639 c.p.	50	40
Lesioni e/o percosse – art. 581 c.p. e/o art. 582 c.p.	95	83
Maltrattamenti in famiglia – art. 572 c.p.	8	7
Violenza privata e/o Minaccia – art. 610 c.p. e/o art. 612 c.p.	62	56
Violenza sessuale e/o pedopornografia – art. 609 c.p. e/o art. 600 ter c.p.	37	34
Resistenza a P.U. – art. 337 c.p.	21	17
Furto – art. 624 c.p.	76	100
Ricettazione – art. 648 c.p.	14	17
Stupefacenti – art. 73 D.P.R. 309/90	44	36

I dati evidenziano una crescita dei reati contro il patrimonio, con un incremento particolarmente significativo dei furti.

Le misure cautelari richieste sono state 6.

Per una visualizzazione dei dati sull'andamento dell'ufficio si allegano le tabelle analitiche dei dati dei singoli registri penali e civili.



PROCURA DELLA REPUBBLICA
presso il Tribunale per i Minorenni
TRENTO

telefono 0461/220111

PEO: procmin.trento@giustizia.it – PEC procmin.trento@giustiziacerit.it

Tabella analitica dei dati dei singoli registri

	2023/24			2024/25			Variazione percentuale		
	Mod. 52	Mod. 44	Mod.45	Mod. 52	Mod. 44	Mod. 45	Mod. 52	Mod. 44	Mod. 45
Pendenze iniziali	139	10	6	152	6	0	+9,35%	-40%	-100%
Sopravvenuti	461	54	145	454	60	236	-1,5%	+11,11%	+62,76%
Definiti	448	58	151	464	56	236	+3,57%	-3,45%	+56,29%
Pendenze finali	152	6	0	142	10	0	-6,58%	+66,66%	--

Tabella riepilogativa dei dati di tutti i registri

	2023/24		2024/25		Variazione percentuale
	Somma	dati	Somma	dati	
Pendenze iniziali	155			158	+ 1,93%
Sopravvenuti	660			750	+ 13,64%
Definiti	657			756	+15,07%
Pendenze finali	158			152	-3,8%

**Dati statistici Procura della Repubblica presso il Tribunale per i
Minorenni di Bolzano (tratti da relazione del Procuratore della
Repubblica di data 6 ottobre 2025):**

L'analisi dei dati statistici relativi alla criminalità minorile nel distretto della Corte d'Appello di Trento, sezione distaccata di Bolzano, evidenzia le seguenti dinamiche.

In primo luogo emerge una flessione del numero delle iscrizioni relative a fattispecie di lesioni dolose in danno di persone di sesso femminile, che passano da 52 a 33, con un decremento pari al 37%.

Il dato, che conferma l'andamento in diminuzione già registrato lo scorso anno, rimane, comunque, quantitativamente significativo e rivela la persistenza di modelli relazionali improntati a sopraffazione e conflittualità.

Diminuiscono anche gli episodi di rapina (-35%) ed estorsione (-20%), attestando un *trend* di decrescita di alcune forme di criminalità predatoria.

Si osserva, tuttavia, un notevole aumento dei furti in abitazione - pressoché triplicati (da 3 a 10) - con un incremento percentuale del 233%. Il fenomeno è degno di particolare attenzione in quanto rappresenta una forma di criminalità che, pur meno violenta, incide fortemente sulla percezione della sicurezza nella comunità.

Sul fronte della normativa speciale in materia di codice della strada, i reati di cui agli articoli 186 e 187 del Codice della Strada registrano fluttuazioni modeste e risultano contenuti in numeri assoluti, attestando l'episodicità di tali condotte.

La diminuzione dei casi di lesioni dolose in danno di soggetti di sesso femminile (-37%), si accompagna ad una flessione, pur contenuta, delle violazioni degli artt. 609-bis c.p. (-50%) e 612-bis c.p. (-20%).

Anche le violazioni dell'art. 609 quater c.p. (atti sessuali con minore) diminuiscono del 50%, così come quelle relative all'art. 612 bis c.p. (atti persecutori) che registrano un calo del 20%.

Si registra, invece, una crescita delle denunce per fatti riconducibili all'art. 572 c.p., pur partendo da una base numericamente contenuta.

Per quanto riguarda, infine, i reati connessi al traffico e all'uso di sostanze stupefacenti (art. 73 D.P.R. 309/1990), si rileva un aumento del 15%, con 45 episodi denunciati rispetto ai 39 dell'anno precedente; ciò a testimonianza della persistenza e, in parte, della recrudescenza di questo fenomeno nel contesto giovanile.